Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVIII - N. 19

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 9 maggio 2001 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1, - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.Regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DEL PERSONALE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 aprile 2001, n. 0116/Pres.

Ente autonomo Fiera di Pordenone. Ricostituzione del Collegio di revisori dei conti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto dell'Ente autonomo Fiera di Pordenone attualmente in vigore ed in particolare l'articolo 15, in base al quale la nomina dei componenti il Collegio dei revisori dei conti e del suo Presidente è demandata al Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, su designazione degli enti interessati;

VISTO il proprio decreto n. 055/Pres. del 21 febbraio 1997, con cui è stato ricostituito il predetto organo collegiale, per la durata di quattro esercizi finanziari;

RILEVATO che l'organo risulta scaduto ed occorre provvedere al suo rinnovo;

VISTE le note 12 febbraio 2001 n. 54796, 7 marzo 2001 n. 25629, 22 marzo 2001 n. 504165 e 9 aprile 2001 n. 3368 con cui, rispettivamente, il Comune di Pordenone, la Provincia di Udine, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Assessore regionale all'industria, commercio e turismo hanno comunicato le designazioni di propria spettanza;

RITENUTO di procedere in conformità, nominando altresì Presidente del Collegio la dott.ssa Daniela Marini, designata dall'Assessore regionale all'industria, commercio e turismo;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 23 febbraio 1981, n. 10;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Autonomo Fiera di Pordenone è ricostituito, per la durata di quattro esercizi finanziari dalla data del presente decreto, nella seguente composizione:

- dott.ssa Daniela Marini Presidente in rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia

- dott. Severino Prato membro in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

- dott. Mauro Buzzatti membro in rappresentanza del Comune di Pordenone

- dott. Enzo Bandiani membro in rappresentanza della Provincia di Udine

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 20 aprile 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 aprile 2001, n. 0117/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19. Approvazione Accordo di programma tra il Ministero dei lavori pubblici, Segretariato generale del Comitato per l'edilizia residenziale e la Regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'articolo 63 del decreto legislativo 112/1998.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3073 del 13 ottobre 2000, con la quale il Presidente della Giunta regionale è stato autorizzato a stipulare e approvare l'Accordo di programma fra il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale - Segretariato generale del comitato per l'edilizia residenziale e la Regione Friuli Venezia Giulia per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'articolo 63 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la nota del 25 ottobre 2000 n. 4938/GAB con la quale il Presidente della Giunta regionale, a seguito della decisione assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 23 ottobre 2000, ha delegato l'Assessore regionale all'edilizia, ai servizi tecnici, allo sport e al volontariato per la stipula dell'Accordo di Programma di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 112/1998;

PRESO ATTO che in data 26 ottobre 2000 detto Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Ministro dei lavori pubblici Presidente del CER e dall'Assessore regionale all'edilizia ed ai servizi tecnici;

VISTO il testo sottoscritto;

ATTESO che la citata deliberazione n. 3073/2000 è stata restituita dalla Corte dei Conti con rilievo n. 4/Reg. del 10 gennaio 2001 in quanto non sottoponibile al controllo previsto dalla legge 14 gennaio 1994, n. 20;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione

dell'Accordo di Programma;

DECRETA

Art. 1

E' approvato, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 7/2000, l'Accordo di Programma di data 26 ottobre 2000, allegato al presente atto quale parte integrante, stipulato tra il Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale - Segretariato generale del Comitato per l'edilizia residenziale e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 20 aprile 2001

ANTONIONE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Direzione Generale delle Aree urbane
e dell'edilizia residenziale
Segretariato Generale del Comitato
per l'edilizia residenziale

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra il Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale delle Aree Urbane
già Segretariato Generale del C.E.R.

e

la Regione Friuli-Venezia Giulia

per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'articolo 63 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112.

L'anno duemila il giorno 26 del mese di ottobre presso il Ministero dei Lavori Pubblici in Roma, i sottoscritti:

- Dr. Nerio Nesi Ministro dei Lavori Pubblici Presidente del C.E.R.

- Dr. Maurizio Salvador Assessore all'edilizia e ai servizi tecnici della Regione Friuli-Venezia Giulia

PREMESSO CHE:

- l'articolo 61 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 ha fissato le disposizioni finanziarie per il conferimento delle risorse relative ai programmi di edilizia agevolata finanziati con le leggi individuate nei commi 1 e 2 dello stesso articolo 61;

- l'articolo 63 ha demandato all'intesa da conseguire nella Conferenza Stato-Regioni, di cui all'articolo 9 della legge 15 marzo 1997 n. 59, il compito di fissare i criteri, le modalità ed i tempi per il trasferimento delle competenze alle Regioni da rendere operativo mediante l'attivazione di Accordi di programma tra la competente Amministrazione dello Stato e ciascuna Regione;

- l'articolo 7 comma 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 284 ha disposto il trasferimento alla Cassa depositi e prestiti di tutte le attività e passività della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale accertate al 31 dicembre 1999 al netto tra l'altro dei fondi da destinare «ai programmi finanziati direttamente dal C.E.R. anteriormente e posteriormente alla data di entrata in vigore della legge 5 agosto 1978 n. 457, le cui leggi di stanziamento sono individuate nell'intesa da raggiungere in seno alla Conferenza Stato-Regioni di cui al citato articolo 63» dello stesso decreto legislativo 112/1998;

- l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 2 marzo 2000 repertorio 909, che ha recepito il testo concordato il 29 febbraio 2000 della proposta formulata dall'Amministrazione dei lavori pubblici in attuazione dell'articolo 63 del decreto legislativo 112/1998 con la successiva presa d'atto della stessa Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2000 rep. 913 della rettifica dell'allegato 2 lettera B punto 6 della citata intesa del 2 marzo 2000, ha concordato per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 61 del citato decreto legislativo 112/1998 quanto segue:

A) Articolo 61 comma 1

Per il trasferimento dei fondi di edilizia agevolata giacenti al 31 dicembre 1998 sul c/c 20103 della Sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti le seguenti modalità.

«1. Emanazione - entro 30 giorni dalla data della Conferenza Stato-Regioni - del D.M. di ricognizione per la quantificazione delle giacenze di cassa esistenti alla data del 31 dicembre 1998 da attribuire alle Regioni.

2. Invio del decreto alla Sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti per l'accertamento dei dati contabili esposti nel D.M. di ricognizione, con l'invito a comunicare l'esito della verifica entro 60 giorni e ritenendosi acquisito l'assenso dopo tale termine.

3. Comunicazione all'Amministrazione centrale da parte delle Regioni, entro 60 giorni dalla data della Conferenza Stato-Regioni, dei conti correnti intestati a ciascuna Regione presso la Tesoreria centrale dello Stato, cui far affluire le suddette disponibilità.

4. Apertura, presso la Sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti, di un apposito conto corrente intestato all'Amministrazione centrale cui far affluire le annualità future nonchè i saldi di cassa relativi ai programmi centrali progressi di edilizia agevolata attivati direttamente dal C.E.R., ai sensi della legge n. 457/1978 e successive integrazioni, mediante giro con-

to dall'attuale conto corrente 20103.

5. Stipula Accordo di programma al sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 112/1998.

6. Emanazione, da parte dell'Amministrazione centrale, del provvedimento di accredito dell'importo determinato con il D.M. di ricognizione concordato con la Sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti, mediante versamento sui conti correnti della Tesoreria centrale, di cui al punto 3.»

B) Articolo 61 comma 2

Per le annualità iscritte sui capitoli 4208, 4209 e 4210 relative ai programmi di edilizia agevolata attivati dalle Regioni e dall'Amministrazione centrale le seguenti modalità.

Per l'erogazione delle annualità relative all'anno 1999 e 2000 non accreditate alle Regioni per l'importo complessivo di lire 1.526.500.000.000 a seguito della riduzione dello stanziamento in termini di cassa stabilito dalle leggi di bilancio dei rispettivi anni, provvede il Ministero dei lavori pubblici successivamente alla variazione di bilancio disposta dalla relativa legge per l'anno 2000.

A partire dall'anno 2001 dette annualità vengono accreditate dal Ministero del tesoro bilancio e programmazione economica sul cui stato di previsione della spesa saranno iscritti i relativi importi. Per tale operazione il Ministero dei lavori pubblici chiede al citato Ministero del tesoro la variazione di bilancio che disponga la cancellazione totale dal prospetto di previsione della spesa dei capitoli 4209 e 4210 e la riduzione dall'anzidetto stato di previsione del capitolo 4208 relativamente alla quota di spettanza regionale.

Per l'annualità 1997 sospesa dalla Tesoreria centrale per effetto dell'articolo 3, comma 214, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica ha disposto lo slittamento della stessa annualità ai sensi dell'ultimo periodo dell'articolo 14, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

I termini di restituzione delle annualità slittate dalle leggi finanziarie degli anni 1993, 1994, 1995 e 1996 nonchè di quelle dell'anno 1997 per le Regioni e per l'Amministrazione centrale limitatamente al capitolo 4208 sono quelli indicati nell'allegato 2 del punto 6/B della proposta di intesa.

Il reintegro alle singole Regioni secondo le modalità di cui al predetto allegato n. 2 dell'importo di lire 118.763.050.913 utilizzato, mediante prelevamento dai giro fondi autorizzati dal Ministero del tesoro dalla sovvenzionata all'agevolata, per il pagamento delle annualità slittate e non versate dei programmi di edilizia agevolata attivati dall'Amministrazione centrale sul capitolo 4208 ex 8267.

Quanto sopra esposto da attuare con le seguenti modalità.

1. Emanazione entro 120 giorni dalla data della Conferenza Stato-Regioni e, comunque, compatibilmente con il termine previsto per la variazione di bilancio del D.M. che quantifichi per il 2001 la ripartizione dei limiti spettanti a ciascuna Regione per i programmi regionali sulla base delle delibere CIPE di programmazione.

2. Stipula dell'Accordo di programma al sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 112/1998.

- i decreti ministeriali n. 2258 del 6 agosto 1999 e 3461 dell'11 novembre 1999 con i quali è stata effettuata alla data del 31 dicembre 1998 la ricognizione dei fondi per i programmi di edilizia agevolata attivati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia giacenti sul c/c 20103 della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale della Cassa depositi e prestiti da attribuire alla medesima Regione nella misura complessiva di lire 136.722.350.210;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2723 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 1.612.000.000 sullo stanziamento per l'anno 1978 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al 1º biennio di attuazione della legge 5 agosto 1978 n. 457.

- l'articolo 1 del D.M. n. 2744 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 1.612.000.000 sullo stanziamento per l'anno 1979 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al 1º biennio di attuazione della legge 5 agosto 1978 n. 457.

- l'articolo 1 del D.M. n. 2764 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 1.418.000.000 sullo stanziamento per l'anno 1980 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al 2º biennio di attuazione della legge 5 agosto 1978 n. 457;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2786 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 1.418.000.000 sullo stanziamento per l'anno 1981 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al 2º biennio di attuazione della legge 5 agosto 1978 n. 457;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2807 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giu-

lia è stato individuato il limite iniziale di lire 3.032.000.000 sullo stanziamento previsto dall'articolo 1 comma 4 del decreto legge 23 novembre 1982, n. 9, convertito in legge 25 marzo 1982, n. 94 ridotto dall'articolo 5 ter della stessa legge 94/1982 per l'anno 1982 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei M.O. sostenuti per i programmi di edilizia agevolata del quadriennio 1978-1981;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2828 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 875.600.000 sullo stanziamento per l'anno 1982 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al quadriennio di attuazione del decreto legge 23 novembre 1982 n. 9 convertito in legge 25 marzo 1982 n. 94;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2870 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 2.335.400.000 sullo stanziamento per l'anno 1983 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici dalla legge di bilancio dell'anno 1986 per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata del quadriennio 1982/1985 previsti dal decreto legge 23 novembre 1982 n. 9, convertito in legge 25 marzo 1982 n. 94;

- l'articolo 1 del D.M. 2849 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 2.336.200.000 sullo stanziamento per l'anno 1984 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al quadriennio di attuazione del decreto legge 23 novembre 1982 n. 9 convertito in legge 25 marzo 1982 n. 94;

- l'articolo 1 del D.M. n. 3038 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 2.140.500.000 sullo stanziamento per l'anno 1985 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al quadriennio di attuazione del decreto legge 23 novembre 1982 n. 9 convertito in legge 25 marzo 1982 n. 94 ridotto dall'articolo 5 quater del decreto legge 7 febbraio 1985 n. 12 convertito in legge 5 aprile 1985 n. 118;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2933 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 2.335.200.000 sullo stanziamento per l'anno 1986 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici con la legge di bilancio dell'anno 1990 per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata del quinto biennio previsto dall'articolo 3 comma 7 del decreto legge 7 febbraio 1985 n. 12 convertito in legge 5 aprile 1985 n. 118;

- l'articolo 1 del decreto legge n. 3017 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 2.529.800.000 sullo stanziamento per l'anno 1987 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti del quinto biennio previsto dall'articolo 3 comma 7 del decreto legge 7 febbraio 1985 n. 12 convertito in legge 5 aprile 1985 n. 118;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2996 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 2.875.200.000 sullo stanziamento per l'anno 1988 previsto dall'articolo 22 comma 3°della legge 11 marzo 1988 n. 67 ed iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al sesto biennio;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2975 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 1.916.800.000 sullo stanziamento per l'anno 1989 dall'articolo 22 comma 3º della legge 11 marzo 1988 n. 67 ed iscritto con la legge di bilancio dell'anno 1991 sul capitolo 4208 ex 9267 dello stato della spesa del bilancio di previsione del Ministero dei Lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al sesto biennio;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2954 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 1.946.000.000 sullo stanziamento per l'anno 1990 iscritto sul capitolo 4208 ex 8267 dello stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti al settimo biennio di attuazione della legge 11 marzo 1922 n. 67 articolo 22 comma 3º;

- l'articolo 1 del D.M. n. 3059 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 485.000.000 sullo stanziamento previsto per l'anno 1977 iscritto sul capitolo 4209 ex 8269 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento del completamento dei programmi di edilizia agevolata previsti dall'articolo 38 della legge 5 agosto 1978 n. 457;

- l'articolo 1 del D.M. n. 2912 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 1.454.000.000 sullo stanziamento per l'anno 1980

iscritto sul capitolo 4210 ex 8270 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti all'articolo 9 comma 15 del decreto legge 15 dicembre 1979 n. 629 convertito in legge 15 febbraio 1980 n. 25;

- l'articolo 1 del D.M. 2891 del 13 ottobre 1999 con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 1.038.000.000 sullo stanziamento per l'anno 1981 iscritto sul capitolo 4210 ex 8270 sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento per i programmi di edilizia agevolata riferiti all'articolo 9 comma 15 del decreto legge 15 dicembre 1979 n. 629 convertito in legge 15 febbraio 1980 n. 25;

- l'articolo 1 del D.M. n. 3080 del 13 ottobre 1999, con il quale a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato individuato il limite iniziale di lire 623.100.000 sullo stanziamento per l'anno 1982 iscritto sul capitolo 4210 ex 8270 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento dei programmi di edilizia agevolata riferiti all'articolo 2 comma 12 del decreto legge 23 gennaio 1982 n. 9 convertito nella legge 25 marzo 1982 n. 94;

- la ministeriale n. 601 del 21 marzo 2000 con la quale il Ministero dei lavori pubblici Direzione Generale aree urbane e edilizia residenziale - Segretariato Generale del C.E.R. ha chiesto al Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica Dipartimento Ragioneria Generale per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio la variazione di bilancio in termini di cassa per l'anno 2000 pari a lire 1.000.000.000.000 (millemiliardi) ed in conto residui per l'anno 1999 per lire 526.500.000.000 (cinquecentoventiseimiliardicinquecentomiloni) al fine di provvedere all'erogazione delle annualità rimaste insolute per insufficienza di cassa di entrambi gli esercizi finanziari;

- le ministeriali nn. 601 e 1613 rispettivamente del 21 marzo 2000 e del 19 giugno 2000 con le quali il Ministero dei lavori pubblici Direzione Generale aree urbane e edilizia residenziale - Segretariato Generale del C.E.R. ha chiesto all'Ufficio centrale del bilancio ed al competente Servizio amministrativo contabile della Direzione Generale Affari Generali e personale di predisporre gli atti necessari per le variazioni in termini di cassa per l'anno 2000 ed in termini di competenza e cassa per l'anno 2001 sui capitoli 4208, 4209 e 4210;

- la nota n. 709084 del 6 agosto 1999 con la quale il Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica ha comunicato il numero del conto corrente di Tesoreria di ciascuna Regione;

- l'articolo 18 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modificazioni ed integrazioni che ha previsto la possibilità di cessione in proprietà del patrimonio realizzato dalle Cooperative a proprietà indivisa in forza di autorizzazione rilasciata dall'ente concedente il contributo;

- l'intesa del 2 marzo 2000 con la quale è stato stabilito che in sede di Accordo di programma ciascuna Regione manifesta l'opzione per l'esercizio della competenza al rilascio della predetta autorizzazione

CONSIDERATO CHE:

- alla Regione Friuli-Venezia Giulia competono le seguenti annualità:

sul capitolo 4208 ex 8267

1978	L.	1.612.000.000
1979	L.	1.612.000.000
1980	L.	1.418.000.000
1981	L.	1.418.000.000
1982	L.	875.600.000
1982 (M.O.)	L.	3.032.000.000
1983	L.	2.335.400.000
1984	L.	2.336.200.000
1985	L.	2.140.500.000
1986	L.	2.335.200.000
1987	L.	2.529.800.000
1988	L.	2.875.200.000
1989	L.	1.916.800.000
1990	L.	1.946.000.000
TOTALE	L.	28.382.700.000

sul capitolo 4209 ex 8269

1977	L.	485.000.000
TOTALE	L.	485.000.000

sul capitolo 4210 ex 8270

1980	L.	1.454.000.000
1981	L.	1.038.000.000
1982	L.	623.100.000
TOTALE	L.	3.115.100.000
TOT. COMPLES.	L.	31.982.800.000

- tali annualità dall'esercizio finanziario 2001 saranno erogate direttamente dal Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica al quale con le note nn. 601 e 1613 rispettivamente del 21 marzo 2000 e del 19 giugno 2000 citate in premesse è stata richiesta la

variazione di bilancio per la cancellazione dei relativi importi dallo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici;

- la situazione di tali annualità in c/residui 1999 ed in termini di cassa per l'anno 2000 in considerazione delle citate riduzioni operate dalla legge di assestamento del bilancio 1999 e da quella di bilancio dell'anno 2000 per la Regione Friuli-Venezia Giulia risulta essere la seguente:

in c/residui 1999
sul capitolo 4208 ex 8267

Annualità 1984	L. 2.336.200.000
TOTALE 1999	L. 2.336.200.000

in c/cassa 2000
sul capitolo 4208 ex 8267

Annualità 1978	L. 1.612.000.000
Annualità 1979	L. 1.612.000.000
Annualità 1980	L. 1.418.000.000
Annualità 1981	L. 1.418.000.000
Annualità 1982	L. 875.600.000
Annualità 1982 (M.O.)	L. 3.032.000.000
Annualità 1983	L. 2.335.400.000
Annualità 1984	L. 2.336.200.000
Annualità 1985	L. 2.140.500.000
Annualità 1986	L. 2.335.200.000
Annualità 1987	L. 2.529.800.000
Annualità 1988	L. 2.875.200.000
Annualità 1989	L. 1.916 800.000
Annualità 1990	L. 1.946 000.000
TOTALE	L. 28.382.700.000

sul capitolo 4210 ex 8270
Annualità 1982 L. 623.100.000

TOTALE	L. 623.100.000
TOTALE COMPLESSIVO 2000	L. 29.005.800.000

- tali annualità saranno erogate dal Ministero dei lavori pubblici Direzione Generale aree urbane ed edilizia residenziale - Segretariato Generale del C.E.R sulla base degli importi iscritti nello stato di previsione della spesa dalla legge di variazione di bilancio dell'anno 2000 richiesta come indicato in premesse;

- per effetto della rimodulazione disposta dall'allegato n. 2 lettera B punto 6 dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 2 marzo 2000, rep. n. 909 modificata con la presa d'atto della stessa Conferenza in data 16 marzo 2000 seduta rep. 913 delle annualità slittate dalle leggi finanziarie 1993 - 1994 - 1995 e 1996 e rinviate per quelle dell'anno 1997 come citato in premesse alla Regione Friuli-Venezia Giulia compete un importo complessivo di lire 159.914.000.000;

- è stata data piena attuazione all'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni in data 2 marzo 2000 nei termini e nelle modalità ivi fissate;

- è stata raggiunta con la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale della Cassa depositi e prestiti la concordanza degli importi esposti nei decreti 2258/1999 e 3461/1999 relativi alla ricognizione dei fondi per i programmi di edilizia agevolata nell'importo complessivo di lire 136.722.350.210;

- la Regione Friuli-Venezia Giulia ha manifestato la volontà di non avvalersi dell'opzione prevista dall'articolo 18 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 con nota n. EST/9970/B/2/H del 28 agosto 2000;

Tutto ciò premesso e considerato convengono e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Le premesse ed i considerata sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Trasferimento delle risorse giacenti
al 31 dicembre 1998
(articolo 61, comma 1, decreto legislativo 112/1998).

Entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente Accordo il Ministero dei lavori pubblici Direzione Generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale - Segretariato generale del C.E.R. dispone l'accredito in favore della Regione Friuli-Venezia Giulia sul c/c n. 22714 dalla medesima aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato dell'importo di lire 136.722.350.210 (Euro 70.611.201,03) come individuato dai decreti ministeriali 2258/1999 e 3461/1999 mediante prelevamento dal c/c n. 20103 intestato «Cassa depositi e prestiti Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale. - contributi Stato».

Art. 3

Trasferimento delle annualità 1999/2000
(articolo 61 comma 2 decreto legislativo 112/1998).

Entro 30 giorni dalla entrata in vigore della legge di variazione di bilancio dell'anno 2000 il Ministero dei lavori pubblici Direzione Generale delle aree urbane e dell'Edilizia Residenziale - Segretariato Generale del C.E.R. provvede a trasferire in favore della Regione Friuli-Venezia Giulia sul c/c n. 22714 dalla medesima aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato l'importo

di lire 2.336.200.000 (Euro 1.206.546,61) in conto residui dell'anno 1999 e l'importo di lire 29.005.800.000 (Euro 14.980.245,52) in conto competenza dell'anno 2000.

Art. 4

Trasferimento delle annualità dal 2001 (articolo 61 comma 2 del decreto legislativo 112/1998).

Le annualità, nei limiti di impegno individuati nelle premesse e nei considerata sopra evidenziati, decorrenti dall'anno finanziario 2001, secondo le modalità ed in rapporto agli importi risultanti dall'allegato 2 lettera B punto 6 dell'intesa del 2/16 marzo 2000 della Conferenza Stato-Regioni verranno versate alla Regione Friuli-Venezia Giulia a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Art. 5

Cessione in proprietà del patrimonio delle cooperative edilizie a proprietà indivisa.

L'autorizzazione per l'attuazione dell'articolo 18 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 concernente le cooperative a proprietà indivisa, finanziate con fondi statali, localizzate presso la Regione Friuli-Venezia Giulia continua ad essere concessa dall'Amministrazione centrale, giusta opzione in tal senso manifestata dalla Regione stessa con nota n. EST/9970/B/2/H del 28 agosto 2000.

Art. 6

Notifica al Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica.

Il presente accordo entro 30 giorni dalla data di esecutività è notificato a cura del Ministero dei lavori pubblici al Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio per gli adempimenti di competenza.

Art. 7

Registrazione e pubblicazione.

Il presente accordo è sottoposto al visto e registrazione della Corte dei conti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 8

Esecutività

L'esecutività del presente accordo decorre dalla data di registrazione da parte della Corte dei conti.

Il Ministro dei lavori pubblici:
Presidente del CER: Nesi

Assessore all'edilizia e ai servizi
tecnici della regione: Salvador

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 aprile 2001, n. 0118/Pres.

Conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, che disciplinano l'organizzazione delle unità sanitarie locali nonché le figure del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario;

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0419/Pres. del 28 dicembre 1999 è stato rinnovato, in favore del dott. Gianbattista Baratti, l'incarico di Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»; tale rapporto è stato formalizzato con contratto n. 618/AP del 22 febbraio 2000, per la durata di tre anni e con effetto dal 1° gennaio 2000;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0420/Pres. del 28 dicembre 1999 è stato rinnovato, in favore dell'ing. Giulio De Antoni, l'incarico di Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»; tale rapporto è stato formalizzato con contratto n. 616/AP del 3 febbraio 2000, per la durata di tre anni e con effetto dal 1° gennaio 2000;
- ai sensi dell'articolo 7 dei contratti sunnominati, nell'arco di vigenza degli stessi, vi è la possibilità di preporre i Direttori generali ad altre Aziende sanitarie della Regione;

CONSIDERATO che:

- i Direttori generali delle Aziende sanitarie «de qua»hanno svolto il mandato aziendale conferito,

attuando gran parte degli obiettivi programmati;

- hanno dimostrato di saper orientare l'attività delle aziende verso gli obiettivi indicati dalla pianificazione strategica regionale e di possedere caratteristiche professionali adeguate;

- l'Amministrazione regionale intende utilizzare l'acquisita esperienza professionale in realtà diverse da quelle, consolidate, nelle quali ciascun Direttore generale ha finora operato, al fine di avvalersi della capacità, già dimostrata, per la gestione di problematiche nuove ed in continua evoluzione quali quelle scaturenti dalla programmazione strategica e dal riassetto del Servizio Sanitario Regionale;

- appare opportuno un coinvolgimento generale delle figure professionali in esame alla luce delle strategie organizzativo - gestionali del Servizio Sanitario Regionale, anche in vista della necessità di un sempre maggior rafforzamento del processo di aziendalizzazione e della corretta ed economica gestione delle risorse;

RITENUTO, per quanto innanzi esposto, di porre al vertice dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» l'ing. Giulio De Antoni e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli occidentale» il dott. Gianbattista Baratti;

CONSIDERATO, conseguentemente, che:

- i contratti stipulati con gli attuali Direttori generali devono essere integrati con l'indicazione delle Aziende sanitarie a cui ciascun Direttore verrà preposto;

- gli incarichi di cui sopra avranno durata triennale e decorreranno dalla data di sottoscrizione della scrittura redatta secondo lo schema tipo allegato alla deliberazione giuntale n. 964 del 27 marzo 2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 964 del 27 marzo 2001;

DECRETA

1. l'ing. Giulio De Antoni e il dott. Gianbattista Baratti sono posti al vertice, rispettivamente, dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli occidentale»;

2. gli incarichi di cui sopra avranno durata triennale e decorreranno dalla data di sottoscrizione della scrittura integrativa, da redigersi, nelle more della revisione del D.P.C.M. n. 502 del 19 luglio 1995, secondo lo schema tipo allegato alla deliberazione giuntale n. 964 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 20 aprile 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 aprile 2001, n. 0120/Pres.

Legge regionale 27/1996, articoli 9 e 10. Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli. Sostituzione componente supplente in rappresentanza della C.C.I.A.A. di Udine.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il proprio decreto n. 041/Pres. del 13 febbraio 1997 con il quale è stata costituita, presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli di cui agli articoli 9 e 10 della legge regionale 5 agosto 1996, n. 27, chiamandovi a far parte, tra gli altri, quale componente supplente in rappresentanza della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine, il per. az. sig.ra Sandra Peruzzi Marziali;

VISTA la nota n. 2849 del 21 febbraio 2001 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine, con la quale si comunica che la Giunta della Camera stessa, nella seduta del 22 gennaio 2001, ha deliberato di designare, quale rappresentante camerale supplente in seno al succitato organo collegiale, la dott.ssa Piera Burba, in sostituzione del per. az. sig.ra Sandra Peruzzi Marziali;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1088 del 6 aprile 2001;

DECRETA

La sig.ra Piera Burba è nominata componente supplente, in rappresentanza della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine, in seno alla Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli di cui agli articoli 9 e 10 della legge regionale 27/1996, in sostituzione del per. az. sig.ra Sandra Peruzzi Marziali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 20 aprile 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 aprile 2001, n. 0123/Pres.

Sostituzione membro componente il Consiglio direttivo dell'Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 26 agosto 1997, n. 0265/Pres. con il quale, ai sensi dell'articolo 9 legge regionale 12 magggio 1971, n. 19 e successive modificazioni e integrazioni, è stato ricostituito il Consiglio direttivo dell'Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia, chiamandovi a far parte, in rappresentanza dell'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia, il signor Adriano Leoni;

PRESO ATTO delle dimissioni dell'incarico di consigliere rassegnate con nota del 2 marzo 2000 dal signor Adriano Leoni;

PRESO ALTRESÌ ATTO della designazione formulata dall'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia con nota prot. 160/2001 del 21 marzo 2001, in ordine alla sostituzione del membro dimissionario;

ACQUISITA in data 17 aprile 2001 la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonchè l'assenza di cause ostative alla nomina;

DECRETA

a decorrere dalla data del presente decreto e per la durata prevista dall'articolo 71, comma 3 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 18, il signor Silvio Canciani è nominato membro componente il Consiglio direttivo dell'Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia, in rappresentanza dell'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia, in sostituzione del signor Adriano Leoni, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 20 aprile 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2001, n. 0133/Pres.

Legge regionale 6/1970 . Commissione provinciale per l'artigianato di Udine. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 24 febbraio 1970, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. 0461/Pres. del 18 dicembre 2000 con il quale è stata ricostituita, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6/1970 e successive modificazioni ed integrazioni, la Commissione provinciale per l'artigianato di Udine, chiamandovi a farne parte, tra gli altri, il dott. Italo Menna, dirigente della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Udine;

VISTA la nota del 9 marzo 2001 con la quale il dott. Biagio Giaccone comunica di aver assunto la direzione della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Udine dal 6 marzo 2001;

VERIFICATO il possesso dei requisiti da parte del dirigente della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Udine nonché l'assenza di cause ostative alla nomina;

RITENUTO di provvedere alla sostituzione del dott. Italo Menna con il dott. Biagio Giaccone in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Udine;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 13 aprile 2001;

DECRETA

- Il dott. Biagio Giaccone è nominato componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine in sostituzione del dott. Italo Menna.

- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 aprile 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2001, n. 0134/Pres.

Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste. Aggiornamento dell'autorizzazione ex articolo 96 del D.P.R. 185/1964 , articolo 160, commi 2 e 5 del decreto legislativo 230/1995, alla detenzione ed impiego di radioisotopi presso il servizio di medicina nucleare.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA l'istanza prot. n. 4898/2000 del 7 dicembre 2000 con la quale il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste chiede ai sensi dell'articolo 96 del D.P.R. 185/1964 l'aggiornamento dell'autorizzazione di cui al decreto del Medico Provinciale di Trieste n. 23/V - 5190 del 31 dicembre 1971 per la detenzione e impiego di radioisotopi presso il Servizio di Medicina Nucleare secondo quanto specificato nelle tabelle della relazione tecnica allegate all'istanza, e precisamente:

- NELLA SEZIONE IN VIVO

RADIONUCLIDI	D/T	GRUPPO RADIOTOSSICITA'	ATTIVITA' MASSIME (MBq)	
			IMPIEGATE PER ANNO	DETENUTE
Iodio 131	D,T	2	90000	3700.
Stronzio 89	T	3	15000	300.
Samario 153	T	3	100000	15000.
Renio 186	T	3	100000	3000.
Yttrio 90	T	3	80000	4000.
Erbio 169	T	3	2000	100.
Fosforo 32P	T	3	1000	370.
Cobalto 57+58	D	3	2	0.4
Molibdeno 99	/	3	/	150000.
Indio 111	D	3	7000	400.
Iodio 123	D	3	3000	370.
Gallio 67	D	3	50000	740.
Tecnezio 99m	D	4	6000000	150000.
Tallio 201	D	4	15000	740.

- NELLA SEZIONE IN VITRO

RADIONUCLIDI	GRUPPO RADIOTOSSICITA'	ATTIVITA' MASSIME (MBq)	
		IMPIEGATE PER ANNO	DETENUTE
^{125}I	2	2000	100
^{123}I	3	200	5.0
^{51}Cr	4	200	5.0
^{99m}Tc	4	300	5.0

VISTA la relazione tecnica dell'esperto qualificato dott. Fabio de Guarrini del 4 dicembre 2000;

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'incarico rese, rispettivamente:

- dall'esperto qualificato dott. Fabio de Guarrini in data 4 dicembre 2000;

- dal medico autorizzato dott. Massimo Bovenzi in data 11 dicembre 2000;

VISTA la nota del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste prot. n. 836/01 D6/1 del 20 febbraio 2001, con la quale si comunicano i nominativi del medico specialista per la radioprotezione del paziente: dott. Onelio Geatti e dei fisici specialisti: dott. Mario de Denaro e dott.ssa Maria Rosa Fornasier;

VISTA la delibera n. 127 del 26 gennaio 2001, con la quale il Direttore generale dell'A.S.S. n. 1 «Triestina»esprime parere favorevole all'istanza di cui trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Gruppo tecnico per l'applicazione del decreto legislativo 230/1995 e la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti, ricostituito con D.G.R. n. 873 del 26 marzo 1999, nella seduta del 28 febbraio 2001;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 43;

VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

IN CONFORMITA' alla deliberazione della Giunta regionale n. 1014 del 30 marzo 2001;

DECRETA

Art. 1

Il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste è autorizzato, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 160, commi 2 e 5 del decreto legislativo 230/1995 e dell'articolo 96 del D.P.R. 185/1964, alla detenzione e all'impiego di radioisotopi presso il Servizio di Medicina Nucleare come specificato nelle sottostanti tabelle:

- NELLA SEZIONE IN VIVO

RADIONUCLIDI	D/T	GRUPPO RADIOTOSSICITA'	ATTIVITA' MASSIME (MBq)	
			IMPIEGATE PER ANNO	DETENUTE
Iodio 131	D,T	2	90000	3700.
Stronzio 89	T	3	15000	300.
Samario 153	T	3	100000	15000.
Renio 186	T	3	100000	3000.
Yttrio 90	T	3	80000	4000.
Erbio 169	T	3	2000	100.
Fosforo 32P	T	3	1000	370.
Cobalto 57+58	D	3	2	0.4
Molibdeno 99	/	3	/	150000.
Indio 111	D	3	7000	400.
Iodio 123	D	3	3000	370.
Gallio 67	D	3	50000	740.
Tecnezio 99m	D	4	6000000	150000.
Tallio 201	D	4	15000	740.

- NELLA SEZIONE IN VITRO

RADIONUCLIDI	GRUPPO RADIOTOSSICITA'	ATTIVITA' MASSIME (MBq)	
		IMPIEGATE PER ANNO	DETENUTE
^{125}I	2	2000	100
^{123}I	3	200	5.0
^{51}Cr	4	200	5.0
^{99m}Tc	4	300	5.0

Art. 2

La presente autorizzazione aggiorna la precedente del Medico Provinciale di Trieste n. 23/V - 5190 del 31 dicembre 1971 per la detenzione e impiego di radioisotopi nel Servizio di Medicina Nucleare dell'Azienda medesima.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste per l'esecuzione.

Trieste, lì 23 aprile 2001

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 20 aprile 2001, n. 11.

Comune di S. Canzian d'Isonzo (Gorizia). Nomina Commissario.

L'ASSESSORE
PER LE AUTONOMIE LOCALI

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il Consiglio comunale di S. Canzian d'Isonzo (Gorizia) ed il Sindaco nella persona del signor Fulvio Calligaris;

CONSIDERATO che in data 19 aprile 2001, nove Consiglieri comunali, sui sedici assegnati, hanno contestualmente rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, con dichiarazione regolarmente registrata al protocollo dell'Ente al n. 7476;

CONSIDERATO che in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 8 giugno 1990, n. 142, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, per lo scioglimento del Consiglio comunale;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142 lo scioglimento del Consiglio comunale determina la decadenza del Sindaco e della Giunta;

CONSIDERATO che, a causa delle predette dimissioni, gli organi elettivi del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento dell'Amministrazione locale;

CONSIDERATO che si sono, pertanto, verificati motivi di grave ed urgente necessità che, in attesa di emanare il decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente un commissario che assicuri la provvisoria amministrazione del Comune;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, e in particolare l'articolo 6, comma 2, che ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto speciale di autonomia, la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTO in particolare il comma 2 del predetto articolo, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale per le autonomie locali;

PRESO ATTO che, in conformità agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, deve essere data notizia ai singoli Consiglieri comunali, mediante comunicazione personale, dell'avvio del procedimento amministrativo di scioglimento del Consiglio comunale, previa sospensione del medesimo e nomina del Commissario per la provvisoria amministrazione;

DECRETA

il Consiglio comunale di S. Canzian d'Isonzo (Gorizia) è sospeso con decorrenza immediata sino alla data dello scioglimento che sarà disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.

Il dott. Gianfranco Spagnul, della Direzione regionale per le autonomie locali, è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino a quando sarà nominato il Commissario straordinario con il decreto presidenziale indicato al paragrafo precedente e, comunque, per una durata non superiore a quella ivi indicata.

Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco, dal Consiglio e dalla Giunta comunale.

Con proprio separato provvedimento, al predetto Commissario sarà riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regiona-

le 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applicherà altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.

Il Commissario medesimo è incaricato di provvedere alla notificazione ed all'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, al Commissario del Governo nella Regione e alla Prefettura di Gorizia, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 20 aprile 2001

POZZO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 20 aprile 2001, n. 35.

Determinazione delle ore del sorgere e del tramonto del sole nella stagione venatoria 2001-2002.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 concernente «Norme in materia di specie cacciabili e periodi d'attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere»;

ATTESO che, in forza dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 24/1996, le norme contenute agli articoli 2 e dal 3 al 7 della medesima legge regionale n. 24/1996 costituiscono per il Friuli-Venezia Giulia il calendario venatorio regionale di cui all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 riguardante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopra citata legge regionale n. 24/1996, la caccia è consentita durante i periodi indicati dalla legge stessa da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto;

VISTA la legge regionale n. 14/1987 concernente la caccia di selezione che individua criteri per l'inizio e il termine della giornata venatoria differenziati per specie;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 24/1996 con il quale si prevede che il Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria provveda con proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, a fissare l'ora di inizio e il termine della giornata venatoria secondo medie quindicinali;

RITENUTO, al fine di unificare la tabella delle effemeridi solari per la caccia tradizionale e quella di selezione, di fare riferimento agli orari del sorgere e del tramonto del sole della giornata venatoria;

RITENUTO di fissare gli orari del sorgere e del tramonto del sole delle giornate venatorie per l'annata 2001/2002 secondo medie quindicinali elaborate sulla base delle effemeridi aeronautiche redatte dal Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica militare per l'anno 2001;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2000 concernente le disposizioni in materia di ora legale per l'anno 2001;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 14 aprile 2000;

DECRETA

1. Le ore del sorgere e del tramonto del sole per la stagione venatoria 2001/2002 sono le seguenti:

Effemeridi solari 2001/2002

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
MAGGIO 2001	1ª quindicina	-	-
	2ª quindicina	5,26*	20,42*
GIUGNO 2001	1ª quindicina	5,18*	20,57*
	2ª quindicina	5,18*	21,02*
LUGLIO 2001	1ª quindicina	5,26*	20,59*
	2ª quindicina	5,41*	20,47*
AGOSTO 2001	1ª quindicina	5,59*	20,27*
	2ª quindicina	6,18*	20,01*
SETTEMBRE 2001	1ª quindicina	6,37 *	19,33*
	2ª quindicina	6,58 *	19,02*
OTTOBRE 2001	1ª quindicina	7,15 *	18,34 *
	2ª quindicina	7,36 *	18,04*
	dal 28 (inizio ora solare)	6,36	17,04
NOVEMBRE 2001	1ª quindicina	6,59	16,44
	2ª quindicina	7,18	16,31
DICEMBRE 2001	1ª quindicina	7,36	16,23
	2ª quindicina	7,47	16,25
GENNAIO 2002	1ª quindicina	7,48	16,40
	2ª quindicina	7,38	17,00

* = ora legale

Orario di inizio e fine caccia tradizionale:
un'ora prima del sorgere del sole, fino al tramonto.

Orario di inizio e fine caccia selettiva:

a) Daino, Camoscio, Muflone: un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto;

b) Cinghiale, Cervo, Capriolo: due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 6 aprile 2001

FABBRO

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 13 marzo 2001, n. EST. 144-D/ESP/4036. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli im-

mobili da espropriare parzialmente mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto, per la realizzazione dei lavori di potenziamento della rete idrica di Potcravero, Ussivizza e Zabrida, aree site in Comune di San Leonardo.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

Comune di San Leonardo

1) Partita catastale 2073
foglio 13, mappale 307, di mq. 420,
superficie da asservire mq. 108,
in natura: orto,
R.D.: L.mq. 8, R.D. x 10 = L. 80
indennità: 12.600 + 80/2 = L. 6.340,
6.340 x mq. 108 = L. 684.720,
L. 684.720 - 40% = L. 410.832
onere per un pozzetto consortile di 2 mq. L. 126.000
Totale L. 536.832
(euro 277,25)

Ditta catastale: Mellinch Pierina nata a Stregna il 17 maggio 1933;

2) Partita catastale 9102,
foglio 13, mappale 313, di mq. 270,
superficie da asservire mq. 138,
in natura: prato arborato,
R.D.: L.mq. 3, R.D. x 10 = L. 30
indennità: 12.600 + 30/2 = L. 6.315,
L. 6.315 x mq. 138 = L. 871.470,
L. 871.470 - 40% = L. 522.882
(euro 270,06)

Ditta catastale: Qualizza Antonia Piera nata a S. Leonardo il 18 novembre 1929 propr. per 5/48; Qualizza Elia Onorina nata a S. Leonardo il 7 febbraio 1932 propr. per 5/48; Qualizza Giovani nato a S. Leonardo il 7 gennaio 1927 propr. per 13/48; Qualizza Isidora Maria nata a S. Leonardo il 3 aprile 1925 propr. per 5/48; Qualizza Luigi nato a S. Leonardo il 20 giugno 1933 prop. per 5/48; Qualizza Renzo nato a S. Leonardo il 5 settembre 1939 propr, per 5/48; Qualizza Rosina nata a S. Leonardo il 20 agosto 1935 propr. per 5/48; Qualizza Teresina nata a S. Leonardo il 1 marzo 1938 propr. per 5/48.

3) Partita catastale 3175,
foglio 13, mappale 317, di mq. 40,
superficie da asservire mq. 20,
in natura: Prato,
R.D.: L. mq. 0,
indennità: 12.600 + 0/2 = L. 6.300,
L. 6.300 x mq. 20 = L. 126.000,
L. 126.000 - 40% = L. 75.600
(euro 39,04)

foglio 13, mappale 318, di mq. 110,
superficie da asservire: mq. 42,
in natura: prato,
R.D.: L. mq. 7, R.D. x 10 = L. 70
indennità: L. 12.600 + 70/2 = L. 6.335,
L. 6.335 x mq. 42 = L. 266.070,
L. 266.070 - 40% = L. 159.642
(euro 82,45)

Ditta catastale: Floreancig Alessandro nato a S. Leonardo il 29 novembre 1928.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 13 marzo 2001

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 aprile 2001, n. EST. 285-D/ESP/4036. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto, per la realizzazione dei lavori di potenziamento della rete idrica di Potcravero, Ussivizza e Zabrida, aree site in Comune di San Leonardo.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità

provvisoria che la CAFC S.p.A. è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di acquedotto, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune di San Leonardo

1) Partita catastale 9528,
foglio 12, mappale 74, di mq. 3.390,
superficie da asservire mq. 198,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L. 140 x mq 198 =L.27.720 (euro 14,32)

Ditta catastale: Bergnach Ines nata a S. Lonardo il 15 dicembre 1935, propr. per 50/240; Dugaro Antonio nato a S. Leonardo il 7 giugno 1949, propr. per 20/240; Dugaro Luciano nato a S. Leonardo il 9 dicembre 1944, propr. per 50/240; Dugaro Mario nato a S. Leonardo il 23 maggio 1955, propr. per 50/240; Dugaro Primo nato a S. Leonardo il 1º gennaio 1952, propr. per 20/240; Tomasetig Matteo nato a Udine il 25 giugno 1977, propr. per 25/240; Tomasetig Simona nata a Udine il 14 giugno 1976, propr. per 25/240.

2) Partita catastale 1788,
foglio 12, mappale 73, di mq. 2.060,
superficie da asservire: mq. 51,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L. 140 x mq. 51 =L. 7.140 (euro 3,69)

Ditta catastale: Volino Giuseppina nata a Bolzano il 30 dicembre 1924, compropr.; Volino Renato nato a Napoli il 8 marzo 1938, compropr.

3) Partita catastale 368,
foglio 12, mappale 72, di mq. 3.520,
superficie da asservire mq. 210,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L. 140 x mq 210 =L.29.400 (euro 15,18)

Ditta catastale: Schellenberg Hans Jurg nato in Svizzera il 30 gennaio 1946;

4) Partita catastale 9223,
foglio 12, mappale 59, di mq. 980,
superficie da asservire: mq. 54,
in natura: prato arborato,
indennità L. 300 x mq 54 =L.16.200 (euro 8,37)

foglio 12, mappale 60, di mq. 160,
superficie da asservire: mq. 3,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L. 140 x mq. 3 =L.420 (euro 0,22)

Ditta catastale: Dugaro Luciano nato a S. Leonardo il 9 dicembre 1944.

5) Partita catastale 2608,
foglio 12, mappale 57, di mq. 1.010.
superficie da asservire: mq. 125,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 300 x mq 125 = L. 37.500
onere pozzetto L. 10 500
TotaleL.48.000 (euro 24,79)

Ditta catastale: Bergnach Giuseppe nato a S. Leonardo il 22 settembre 1934, propr. per 1/5; Bergnach Giuseppina nata a S. Leonardo il 17 agosto 1929, propr. per 1/5; Bergnach Ines nata a S. Leonardo il 15 novembre 1935, propr. per 1/5; Bergnach Maria Pia nata a S. Leonardo il 26 maggio 1941, propr. per 1/5; Bergnach Raffaella nata a S. Leonardo il 2 ottobre 1931, propr. per 1/5.

6) Partita catastale 2028,
foglio 12, mappale 54, di mq. 2620,
superficie da asservire: mq. 20,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 300 x mq 20 =L.6.000 (euro 3,10)

Ditta catastale: Sdraulig Antonio nato a S. Leonardo il 24 luglio 1917;

Ditta attuale presunta: Guion Genoveffa ved. Sdrauligi nata a Udine il 24 febbraio 1932; Sdraulig Francesca mar. Mugherli nata a S. Leonardo il 12 aprile 1959; Sdraulig Ornella mar. Susani, nata a Cividale il 28 ottobre 1962.

7) Partita catastale 9937,
foglio 12, mappale 55, di mq. 280,
superficie da asservire: mq. 33,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 300 x mq. 33 = L. 9.900 (euro 5,11)

Ditta catastale: Crisetig Anita nata a S. Leonardo il 23 agosto 1947.

8) Partita catastale 2855,
foglio 12, mappale 724, di mq. 3 580,
superficie da asservire: mq. 294,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L. 140 x mq. 294 =L.41.160 (euro 21,26)

Ditta catastale: Qualizza Mario Felice nato a S. Leonardo il 21 maggio 1956.

9) Partita catastale 9228,
foglio 13, mappale 687, di mq. 3.160,
superficie da asservire: mq. 384,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 300 x mq. 384 = L. 115.200
onere pozzetto L. 3.000
TotaleL.118.200 (euro 61,05)

Ditta catastale: Dugaro Antonio nato a S. Leonardo il 7 gennaio 1956, propr. per 1/9; Dugaro Lucia nata in Belgio il 11 gennaio 1953, propr. per 1/9; Dugaro Valentina nata a S. Leonardo il 25 gennaio 1957, propr.

per 1/9; Pienig Antonia nata a Savogna il 17 gennaio 1927, propr. per 6/9.

10) Partita N.C.E.U. 1000383,
foglio 13, mappale, 24, di mq. 1.240,
superficie da asservire: mq. 204,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 300 x mq. 204 =L.61.200 (euro 31,61)

Ditta catastale Dugaro Antonio nato a S. Leonardo il 7 gennaio 1956, propr. per 2/9; Dugaro Lucia nata in Belgio il 11 maggio 1953, propr. per 2/9; Dugaro Valentina nata a S. Leonardo il 25 gennaio 1957, propr per 2/9; Pienig Antonia nata a Savogna il 17 gennaio 1927, propr. per 3/9,

11) Partita catastale 9227,
foglio 13, mappale 23, di mq. 300,
superficie da asservire: mq. 48,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L. 140 x mq. 48 =L.6.720 (euro 3,47)

Ditta catastale: Dugaro Antonio nato a S. Leonardo il 7 gennaio 1956, propr. per 2/9; Dugaro Lucia nata in Belgio l' 11 maggio 1953, propr. per 2/9; Dugaro Valentina nata a S. Leonardo il 25 gennaio 1957, propr. per 2/9; Pienig Antonia nata a Savogna il 17 gennaio 1927, propr. per 3/9.

12) Partita catastale 2665,
foglio 13, mappale 302, di mq 1.310,
superficie da asservire: mq. 230,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L. 140 x mq. 230 =L.32.200 (euro 16,63)

Ditta catastale: Predan Elisabetta nata a Udine il 22 giugno 1925.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 3 aprile 2001

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 11 aprile 2001, n. EST. 346-D/ESP/1936. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Trasaghis, per la realizzazione dei Comparti 1 - 2 - 3 A.I.U., compresi nel Piano Particolareggiato della frazione di Peonis.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Trasaghis è autorizzata a corrispondere ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'intervento citato in premessa:

Comune di Trasaghis

1) Fo. 58, mappale 866 di are 0,82

da espropriare: quota indivisa, 1/3 di mq. 55

indennità:

1/2 x mq 55 x (Valore venale L./mq 30.000 + 10 x

Reddito Domenicale L./mq 10) x 1/3 = L. 275.920

L. 275.920 - 40% = L. 165.550 (Euro 85,50)

Quota di comproprietà: di Fantina Argentina fu Sante.

Fo. 58, Mappale 869 di are 1,20
da espropriare: quota indivisa, 9/20 di mq. 96
indennità:
1/2 x mq 96 x (Valore venale L./mq 30.000 + 10 x
Reddito Domenicale L./mq 10) x 9/20 = L. 650.160
L. 650.160 - 40% = L. 390.100 (Euro 201,47)

Quota di comproprietà di: Di Santolo Domenica fu Angelo usufruttuaria generale; Di Santolo Adriano fu Giovanni comproprietario; Di Santolo Terenzia fu Giovanni comproprietaria.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 11 aprile 2001

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 11 aprile 2001, n. EST. 347-D/ESP/4463. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Trasaghis, per la realizzazione del Comparto 7 A.I.U., compreso nel Piano Particolareggiato della frazione di Peonis.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Trasaghis è autorizzata a corrispondere ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'intervento citato in premessa:

Comune di Trasaghis

1) Fo. 58, mappale 957 di are 1,30
da espropriare: quota indivisa, 777,77/1000
di mq. 130
indennià:
1/2 x mq 130 x (Valore venale L./mq 30.000 + 10 x Reddito Domenicale L./mq 10) x 777,77/1000 =
L. 1.521.710
L. 1.521.710 - 40% =L.913.030 (Euro 471,54)

Quota di comproprietà di: Venuti Anarido nato il 2 ottobre 1909, proprietario per 5/9; Venuti Domenico nato il 30 novembre 1903, proprietario per 2/9.

2) Fo. 58, mappale 958 di are 0,65
da espropriare: mq. 51
indennità:
1/2 x mq 51 x (Valore venale L./mq 30.000 + 10 x Reddito Domenicale L./mq 10) = L. 767.550
L. 767.550 - 40% =L.460.530 (Euro 237,84)

Ditta: Mamolo Maria Domenica nata a Trasaghis il 6 ottobre 1904, proprietaria per 1/5; Di Santolo Oreste nato a Trasaghis il 31 maggio 1940, proprietario per 1/5; Di Santolo Valentino nato a Trasaghis il 26 marzo 1944, proprietario per 1/5; Di Santolo Celeste nato a Trasaghis il 27 maggio 1945, proprietario per 1/5; Di Santolo Donato nato a Trasaghis il 15 ottobre 1941, proprietario per 1/5.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 11 aprile 2001

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE 24 aprile 2001, n. 245.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una banchina di attracco per traghetti e del piazzale di partenza ed arrivo in località Z.I.A.C. in Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine). Proponente: Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno, con sede legale a Udine in via Pradamano n. 2. Individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'«Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento di esecuzione, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996, delle norme recate dalla succitata legge;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 31 marzo 2000 con la quale, in attesa del recepimento organico della normativa statale in materia di V.I.A., sono stati dettati gli indirizzi operativi ai fini di poter correttamente applicare le norme in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 10 gennaio 2001, con la quale sono stati dati indirizzi operativi in materia di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

VISTA l'istanza depositata in data 27 marzo 2001, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno, con sede legale a Udine in via Pradamano n. 2, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di una banchina di attracco per traghetti e del piazzale di partenza ed arrivo in località Z.I.A.C. in Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano «Il Gazzettino» di data 30 marzo 2001, come da comunicazione pervenuta alla Direzione regionale dell'ambiente in data 5 aprile 2001;

RILEVATO che, in base al punto 7 dell'All. B del D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, l'intervento proposto è assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che l'area interessata dall'intervento ri-

cade parzialmente nell'area del sito di interesse comunitario della Laguna di Marano e Grado, identificato dal codice IT3320037, per cui il progetto in argomento è sottoposto anche alla procedura di valutazione di incidenza di cui al precisato D.P.R. 357/1997, secondo gli indirizzi operativi stabiliti dalla Giunta regionale con la precitata deliberazione n. 16 del 10 gennaio 2001;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione progettuale prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine);

RICORDATO che, in base alla precitata deliberazione n. 16 del 10 gennaio 2001 inerente alla valutazione di incidenza, tra le autorità di cui al ricordato articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni va individuata l'Azienda dei parchi e delle foreste regionali;

VISTA la richiesta di data 2 aprile 2001 dell'Associazione Legambiente del Friuli-Venezia Giulia, per essere individuata quale pubblico interessato nella procedura in argomento;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto il Comune di San Giorgio di Nogaro e la Provincia di Udine, in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda Sanitaria n. 5 «Bassa Friulana», quale struttura territorialmente competente alla tutela-igienico sanitaria, l'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, per quanto attiene alle competenze in materia di valutazione di incidenza, la Capitaneria di Porto di Monfalcone, in quanto parte dell'area interessata ricade nell'ambito del demanio marittimo, nonché l'Associazione Legambiente del Friuli-Venezia Giulia, quale pubblico interessato;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990, così come modificato dal primo comma dell'articolo 19 della legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto - presentato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno, con sede legale a Udine in via Pradamano n. 2 - riguardante la realizzazione di una banchina di attracco per traghetti e del piazzale di partenza ed arrivo in località Z.I.A.C. in Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine), gli Enti di seguito indicati:

   - il Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine),

   - la Provincia di Udine,

   - l'Azienda Sanitaria n. 5 «Bassa Friulana»,

   - l'Azienda dei parchi e delle foreste regionali,

   - la Capitaneria di Porto di Monfalcone,

   e quale pubblico interessato l'Associazione Legambiente.

2) A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine) sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 aprile 2001

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2001, n. 705

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Direzione regionale affari finanziari del patrimonio - Servizio del provveditorato. Indirizzo politico per l'anno 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 - Ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

RICHIAMATO, in particolare, il Titolo IV Capo VII della suddetta legge regionale, che individua le competenze e le funzioni della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 - Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico-sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTA la legge finanziaria 2001;

VISTI il Bilancio di previsione per gli anni 2001-2003;

DATO ATTO che alla Rubrica 9 - Finanze e Patrimonio - Servizio n. 31 è stato istituito un nuovo capitolo (cap. 1515/S) con la seguente denominazione:

• spese per esigenze operative correnti, ivi comprese

quelle per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, attrezzature informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, nonché partecipazione a specifici corsi di aggiornamento professionale - Direzione degli affari finanziari del patrimonio;

RICHIAMATO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che prevede che la Giunta regionale fissi «gli obiettivi ed i programmi da attuare, individui le necessarie risorse, indichi le priorità ed emani le necessarie direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione»;

RITENUTO di formulare l'indirizzo politico di cui all'articolo 6 della legge regionale 18/1996 per il Servizio del provveditorato della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio al fine di rendere al più presto operativo tale servizio deputato alle spese di funzionamento e alle forniture di beni e servizi per tutti gli uffici dell'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO che il Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio regionale è delegato alla gestione dei capitoli e delle risorse individuate per il Servizio del provveditorato;

RITENUTO altresì di delegare anche la gestione del cap. 1515/S istituito con legge finanziaria 2001;

VISTE le indicazioni fornite dall'Assessore alle Finanze con specifico documento, in cui vengono proposti per la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Servizio del provveditorato «gli obiettivi, i programmi da attuare, le necessarie risorse, la priorità e le necessarie direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione»;

SENTITO il Comitato dipartimentale per gli affari istituzionali nella seduta del 9 marzo 2001 nell'ambito delle competenze previste dall'articolo 39, comma 2, della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7;

RITENUTO di accogliere ed approvare nella loro interezza le indicazioni come sopra proposte dall'Assessore alle finanze;

PRESO ATTO che il presente provvedimento rientra nella fattispecie individuata all'articolo 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e che pertanto va sottoposto al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti,

VISTO lo Statuto regionale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Il documento proposto dall'Assessore alle finanze e che definisce «gli obiettivi, i programmi da attuare, le necessarie risorse, le priorità e le necessarie direttive per l'azione amministrativa e la gestione», allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, costituisce l'indirizzo politico previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, cui dovrà attenersi per l'anno 2001 la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Servizio del provveditorato.

2. La delega ai sensi dell'articolo 8, comma 92 della legge regionale 22 febbraio 2000, data al Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio per la gestione dei capitoli di spesa e delle risorse finanziarie individuate per il Servizio del provveditorato viene estesa al cap. 1515/S istituito con legge finanziaria 2001 e confermata nella sua interezza.

3. La presente deliberazione sarà sottoposta al controllo preventivo di legittimità che parte dalla Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Obiettivi - programmi - risorse finanziarie - priorità e direttive generali per l'azione amministrativa; di competenza della direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - servizio del provveditorato per l'esercizio finanziario 2001

INDIRIZZO POLITICO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 1996, N. 18, ARTICOLO 6

1. COMPETENZE

1.01 Il Servizio del Provveditorato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 90 della legge regionale 8 marzo 1988, n. 7 è tenuto:

a) a provvedere all'approvvigionamento ed alla gestione degli arredi, delle attrezzature e dei mezzi di trasporto, ivi compresa la loro assicurazione;

b) a provvedere all'acquisto di pubblicazioni, riviste, materiali ed oggetti di cancelleria e di consumo in genere, necessari per il funzionamento dell'Amministrazione regionale, ivi compresi, per il personale per il quale siano previsti, l'equipaggiamento e le uniformi;

c) a provvedere alla tenuta ed alla gestione del magazzino generale;

d) a provvedere alla tenuta ed alla gestione dei contratti relativi a prestazioni di servizi necessari per il funzionamento dell'Amministrazione regionale, salve le ipotesi nelle quali per speciali prestazioni la legge ne riservi la competenza ad altri uffici regionali.

1.02 Per le funzioni attinenti alle competenze del Servizio del provveditorato nel bilancio di previsione per l'anno 2001 sono state allocate risorse per complessivi 35.870.000.000, così suddivisi:

32.610.000.000 - per spese di consumo ed acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Amministrazione;

960.000.000 - per oneri per spese obbligatorie varie;

100.000.000 - per spese per l'acquisto di beni e servizi per l'attività della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio;

2.000.000.000 - per spese per i posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.);

200.000.000 - per versamenti di somme riscosse in Tesoreria.

2. OBIETTIVI

2.01 Tra gli obiettivi prioritari, da collocare nell'ambito della semplificazione amministrativa, vengono riconfermati gli impegni utili a qualificare la gestione amministrativo-contabile di competenza del Servizio del provveditorato, quali:

- utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, contenendo le richieste in termini di reali necessità, di funzionalità, efficienza ed ammodernamento delle strutture evitando spese inutili o sprechi a carico di risorse già oggi improntate a limiti di economicità;
- attuazione della legge 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni al fine di garantire al personale la sicurezza sul posto di lavoro;
- aggiornamento costante del proprio personale anche mediante la partecipazione a corsi di formazione professionale;
- ridefinizione, ove occorra, dei procedimenti e delle istruttorie favorendo la mobilità interna al fine di evitare stasi e/o blocchi in caso di assenza, per qualunque motivo, del personale responsabile;
- elevazione del grado di informatizzazione del servizio;
- velocizzazione della spesa mediante l'espletamento delle gare in tempo utile a definire la fornitura di beni e servizi nell'esercizio di competenza;
- garanzia di tempi brevi per la liquidazione delle fatture soprattutto ai piccoli fornitori e/o a quelli che nella loro attività operano più per pronta cassa che attraverso l'emissione di fatture a pagamento differito;
- contenimento dei residui passivi in termini "fisiologici" ed eliminazione dei residui perenti.

2.02 I programmi determinati nel presente indirizzo, nonché gli impegni utili a qualificare la gestione amministrativo-contabile, indicati al precedente punto 2.01, costituiscono per il Servizio del provveditorato gli obiettivi specifici fissati per l'anno 2001.

3. PROGRAMMI
(con direttive specifiche)

3.01. Mobili-arredi ed attrezzature

3.01.1 (forniture) Viene confermata la necessità di procedere a nuovi acquisti e/o al rinnovo di quelle dotazioni d'ufficio non in linea con le norme di sicurezza previste dalla legge 626/1994 e di quelle che saranno dichiarate fuori uso e/o non più utilizzabili nonché di quelle non corrispondenti ai requisiti previsti dalla legge 3 novembre 2000, n. 325 (disposizioni inerenti all'adozione delle misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali previsti dall'articolo 15 della legge 31 dicembre 1996, n. 675).

3.01.2 Particolare attenzione dovrà essere riservata alla situazione del Servizio del libro fondiario di Trieste - via Carpison, 20. La vetustà dei macchinari installati (anno 1978), il logoramento cui necessariamente sono sottoposti a causa del rilevante peso sopportato e del continuo utilizzo, nonché il tipo di rotture, che si verificano sempre con maggior frequenza, ed alle quali è divenuto difficile ed oneroso porre rimedio con il servizio di manutenzione, consigliano di programmare fin d'ora la sostituzione dei classificatori (armadi rotanti) divenuti obsoleti e non più rispondenti alle normative sulla sicurezza.

3.01.3 Il recepimento delle direttive comunitarie in tema di standards stradali, marittimi ed aerei nella Comunità europea, impone l'acquisizione di risorse tecniche ed umane al fine di rendere adeguati alle nuove incombenze i laboratori degli Osservatori delle malattie delle piante di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Si dovrà, per quanto di competenza del Servizio del Provveditorato, procedere all'acquisto delle attrezzature e delle strumentazioni necessarie per espletare quelle attività previste dal Ministero (D.M. 19 ottobre 1998) per gli O.M.P. considerati unità diagnostiche di primo supporto per i punti d'entrata doganali.

3.01.4 La progressiva digitalizzazione del processo di produzione televisiva impone al Centro Regionale Produzioni Televisive di completare e di rinnovare parte delle apparecchiature in dotazione. Per fornire un servizio all'altezza delle attuali tecnologie televisive vanno previsti non meno di 200 milioni sui 300 richiesti da destinare all'acquisto di videoregistratori - Mixer DVE - accessori Sony e non - rach e varie.

3.01.5 Si potrà proseguire nel piano di acquisto di personal computer portatili e di attrezzature digitali in linea con gli standards già fissati - su proposta del SIR - con deliberazione della Giunta regionale, al fine di dotare gradualmente di tali strumenti operativi tutte le Direzioni regionali ed i Servizi autonomi.

3.01.6 Il passaggio da lire in euro che avverrà il 1° gennaio 2002 impone di verificare per tempo la funzionalità degli attuali sistemi di affrancatura che sono uti-

lizzati a Trieste (n. 2 affrancatrici) nonché a Gorizia - Udine e Pordenone (n. 1 affrancatrice per sede).
Tale aggiornamento è tecnologicamente attuabile solamente su 3 delle 5 affrancatrici in attività: su una di recente acquisto (Pordenone) senza costi aggiuntivi e su due (Udine e quella di riserva di Trieste) mediante acquisto di testate nuove. Per Trieste (principale) e Gorizia si dovrà procedere invece all'acquisto di 2 nuovi sistemi di affrancatura aventi caratteristiche tecniche adeguate alla mole di lavoro da svolgere e, quindi, a costi diversi.

3.01.7 Tra le iniziative da finanziare a titolo di «parco progetti» previste dal Documento Unico di Programmazione (DOCUP) obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 di cui all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) ed approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 3792 del 10 dicembre 1999, è compresa, tra altre iniziative, anche l'acquisizione di arredi (2.185 milioni) per i Servizi pubblici per l'impiego in favore dell'Agenzia regionale per l'impiego.
Il Servizio del provveditorato è stato deputato a tali forniture, che saranno attuate in tempi compatibili con l'acquisizione delle nuove sedi.

3.01.8 Per sperimentare un piano di «microraccolta» rifiuti, che permetta il riciclo della carta gettata, si può prevedere di dotare alcuni uffici di appositi e funzionali cestini oggi in commercio, che permettono l'immediata differenziazione della carta e dei rifiuti da inviare al recupero e, rispettivamente, alla nettezza urbana.

3.01.9 Con i fondi stanziati a bilancio vengono pertanto programmate fin d'ora le seguenti forniture:

- mobili d'ufficio;
- poltroncine d'ufficio;
- armadi rotanti;
- scaffalature;
- computers portatili;
- attrezzature per il Centro Produzioni Televisive;
- attrezzature e strumenti di laboratorio per gli Osservatori per le malattie delle piante;
- tende per uffici;
- fax;
- sistemi di affrancatura;
- cestini e cassonetti per il recupero della carta da destinare al riciclo.

3.01.10 Non appena concluse le procedure di gara attivate nel 2000 per l'acquisto in leasing di n. 450 posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.) a valere sui fondi prenotati a carico del limite d'impegno di 1.000 milioni iscritto a competenza 2001, si provvederà - sulla base degli esiti delle gare - ad impegnare la spesa connessa. Per far fronte a nuove esigenze si potrà anche richiedere l'acquisizione di ulteriori 90 P.L.M. sempre a carico dello stesso limite di spesa facendo ricorso alla clausola di aumento di 1/5 della fornitura, prevista in contratto.

3.01.11 Infine per consentire il rinnovo e la sostituzione dei P.L.M. divenuti obsoleti, il Servizio potrà avviare le procedure di gara di acquisto in leasing di ulteriori n. 450 P.L.M. già a partire da quest'anno con prenotazione delle spesa relativa a carico del nuovo limite di impegno di 1.000 milioni iscritto a bilancio con la legge finanziaria 2001 a partire dall'esercizio 2002.

3.01.12 (noleggi) Per le esigenze di funzionamento degli uffici sono in esecuzione con più ditte contratti di noleggio di fotoriproduttori di diversa tiratura.
Nella considerazione che detti contratti di noleggio verranno a scadenza il 30 aprile 2002 si dovrà avviare e se possibile concludere la nuova gara entro il corrente anno.

3.01.13 (manutenzioni) I contratti di manutenzione (assistenza tecnica e fornitura ricambi in garanzia) da attivare nell'anno, riguardano:

- le centraline microclimatiche in dotazione (proprietà e comodato) agli Osservatori delle malattie delle piante di Udine e Gorizia ed al Servizio tutela suolo montano;
- telefax di diversa tecnologia e produzione;
- attrezzature in uso alle Stamperie (Giunta ed I.R.Fo.P.);
- classificatori rotanti;
- P.L.M. IBM (754 apparecchiature);
- attrezzature per microfilmatura di produzione "Kodak" in dotazione agli Uffici Tavolari di Trieste e Monfalcone ed alla Direzione regionale affari comunitari;
- il sistema di voto elettronico del Consiglio regionale.

3.01.14 (direttive) Per le forniture di cui sub 3.01.09 - 3.01.11 - 3.01.12 (che, ove convenga e sia possibile, potranno far parte di gare uniche e/o suddivise in lotti) dovrà essere rispettato il decreto legislativo 358/1992 così come modificato ed integrato con decreto legislativo 402/1998 e direttive CEE 93/36 e CE 97/52. Per le manutenzioni di cui sub 3.01.13 e nel caso in cui l'importo di gara di fornitura non raggiunga la soglia europea, vanno applicate la legge ed il Regolamento per la contabilità generale dello Stato ed il Regolamento per il Servizio di economato.
Per quanto concerne invece l'affidamento del servizio di manutenzione delle centraline microclimatiche comprese sub 3.01.13 appare opportuno che lo stesso continui ad essere svolto dall'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.) - Osservatorio Me-

teorologico Regionale (OSMER) con sede in Cervignano del Friuli, cui nel 2000 e già stata ceduta a titolo gratuito tutta la rete di monitoraggio ambientale già in dotazione alla Direzione re·Xionale delle foreste - Servizio della selvicoltura.
La spesa può essere preventivata per il triennio 2002 - 2004 in 260 milioni annui.

3.01.15 Il Servizio del provveditorato, una volta predisposto il piano acquisto mobili ed arredi da parte del Servizio del patrimonio, potrà attivare la gara anche con prenotazione della spesa a carico dell'esercizio 2002.

3.02 Mezzi di trasporto

3.02.01 L'Amministrazione regionale dispone attualmente di 352 mezzi di trasporto suddivisi tra autovetture di rappresentanza e/o d'istituto, autovetture di servizio e mezzi speciali (tra questi vanno compresi i fuoristrada, i mezzi antincendio, i camion, le autobotti, i trattori, le motoslitte, le barche, i pulmini e pullman trasporto allievi I.R.Fo.P.).
Per mantenere la funzionalità dell'autoparco, anche in presenza del servizio di noleggio, sono programmabili i seguenti acquisti:

- n. 2 autovetture di rappresentanza;
- n. 5 autovetture di servizio;
- n. 10 fuoristrada per sorveglianza forestale;
- n. 1 monovolume per il Centro Produzioni Televisive.

3.02.02 Nel piano acquisti 2001 si dovrà prendere in considerazione la sostituzione in permuta dei mezzi aventi le seguenti caratteristiche d'uso:

a) percorrenze superiori a 150.000 km se vetture adibite a servizio di rappresentanza;

b) percorrenze superiori a 120.000 km se vetture adibite a servizi di istituto;

c) percorrenze superiori a 140.000 km per fuoristrada diesel e superiori a 100.000 km se a 4 ruote motrici a benzina.

3.02.03 Il Servizio del provveditorato determinerà le caratteristiche tecniche dei mezzi da porre a gara nonché inserirà in capitolato la clausola di manutenzione in garanzia per 3 anni dei mezzi nuovi (top assistence e/o top program).

3.02.04 Per l'acquisto dei mezzi speciali (autobotti, camion, trattori, mezzi antincendio e per lavori forestali e/o per i vivai) dovranno essere utilizzati i fondi iscritti a specifici programmi di intervento, per cui la competenza rimane in capo alle Direzioni competenti per materia (Foreste, Protezione Civile, Ambiente, etc.).

3.02.05 All'acquisto di buoni di carburante si provvederà previa gara con fondi accreditati. In capitolato dovrà essere previsto altresì l'obbligo da parte della Ditta di impegnare i propri distributori nella Provincia di Trieste alla fornitura di benzina a regime di «zona franca» con pagamento posticipato a seguito di emissione di fattura.

3.02.06 Come già avvenuto per gli automezzi di rappresentanza si potrà ampliare il numero degli automezzi che, in sostituzione dei «coupons prepagati», possono usufruire di carta di credito rilasciata dalla Ditta aggiudicataria per la fornitura di carburante sia in Italia che all'estero.

3.02.07 La manutenzione degli automezzi, dove non avvenga in base a contratto di manutenzione in garanzia richiesto all'atto della vendita, dovrà avvenire tramite officine specializzate in possesso della certificazione prevista dalla legge 122/1992.
Dovranno essere garantiti l'uso di ricambi originali, garanzia sul lavoro eseguito per un periodo di almeno sei mesi, ed il riconoscimento o la non opposizione della Casa costruttrice ad operare sull'automezzo.

3.02.08 Al 31 dicembre 2001 viene a scadenza il contratto di noleggio di n. 4 automezzi con autista affidato:

- per le province di Trieste e Gorizia: alla Cooperativa Triestina fra portabagagli e fattorini di piazza - Trieste;
- per le province di Udine e Pordenone: alla ditta Autonoleggi Bevilacqua Roberto e C. S.n.c. - Udine.

A termine, tale contratto dovrà essere sottoposto a verifica da parte degli uffici interessati (Presidenza della Giunta - Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - Direzione regionale dell'agricoltura e Servizio del provveditorato in particolare) al fine di valutare la convenienza (costi e benefici) di un affidamento a soggetti specializzati anche in concessione di tutti i servizi di trasporto così come previsto dall'articolo 11, comma 24, della legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4.

3.02.09 In attesa di una positiva valutazione di merito e considerati i tempi necessari per predisporre il capitolato tecnico e per avviare e completare l'iter di gara, appare opportuno che - prima della scadenza - venga indetta una nuova gara per riappaltare l'attuale servizio di noleggio.

3.02.10 La durata del nuovo appalto va limitata ad un biennio. Il Servizio del Provveditorato è autorizzato, in base alle effettive necessità ed utilizzo, a determinare il numero e le caratteristiche degli automezzi, nonché la tipologia dei servizi che devono essere svolti e l'ambito territoriale.

3.02.11 Per le forniture dovranno essere rispettate le normative europee nel caso in cui l'importo di gara (anche se suddiviso in più lotti) raggiunga la soglia europea. Sotto soglia europea si applicano la legge ed il Regolamento per la contabilità generale dello Stato.

3.03 Assicurazioni

3.03.01 Il Servizio del provveditorato ha prorogato fino al 31 dicembre 2001 la validità del contratto 19 dicembre 1997 rep. n. 6829 con cui era stato affidato alla Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. il servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi connessi al patrimonio mobiliare ed all'uso degli automezzi.

I rami-rischio coperti riguardano:

A. per i beni mobili di proprietà regionale:

- incendio (a primo rischio assoluto) - furto (a primo rischio relativo);
- elettronica tutti i rischi (a primo rischio assoluto);

B. per i beni mobili di valore storico-artistico siti nella Villa Manin di Passariano:

- incendio (a valore intero) - furto (a valore intero);

C. per i veicoli a motore:

- responsabilità civile;
- danni patrimoniali (KASKO) per uso automezzi di proprietà regionale e di proprietà privata.

3.03.02 Il 5 febbraio 2001 è stata infine sottoscritta una convenzione, con cui si è incaricata l'Associazione Temporanea di Imprese costituita tra la Marsh S.p.A. e la Paros International Insurance Brokers S.r.l., entrambe con sede in Milano, del servizio di brokeraggio in relazione al portafoglio sui beni mobili ed immobili appartenenti al patrimonio della Regione.

In particolare l'incarico prevede:

- la consulenza generale sull'analisi delle coperture assicurative esistenti;
- la consulenza tecnica ed amministrativa nella gestione delle gare assicurative;
- la consulenza tecnica ed amministrativa nella gestione dei contratti assicurativi.

3.03.03 Venendo a scadere al 31 dicembre 2001 il contratto assicurativo di cui al punto 3.03.01, si dovrà procedere in tempi e modi opportuni al fine di garantire le coperture assicurative a partire dal 1° gennaio 2002.

3.03.04 Prima dell'indizione della gara, il Servizio del provveditorato dovrà avvalersi della consulenza del Broker in particolare:

- per l'analisi delle coperture assicurative esistenti;
- per l'individuazione di condizioni contrattuali adeguate alle specifiche esigenze della Regione;
- per la stesura delle condizioni contrattuali;
- per la predisposizione dei capitolati tecnici da utilizzare in sede di gara.

3.03.05 Le coperture assicurative oggi in atto dovranno essere mantenute nella loro globalità anche per il triennio 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2004. Modifiche migliorative, aumenti di massimali nonché altri adeguamenti tecnici e temporali potranno - se ritenuti opportuni e necessari - essere valutati ed apportati in sede di elaborazione del capitolato speciale d'appalto su indicazione e/o sentito il Broker.

3.03.06 La gara dovrà svolgersi nel rispetto della normativa prevista dal decreto legislativo 157/1995 - 65/2000 e direttive CEE 92/50 e CE 97/52. La stessa potrà essere accorpata con l'analoga gara che dovrà essere svolta dal Servizio gestione immobili per l'assicurazione degli immobili.

3.03.07 Da ultimo il Servizio del provveditorato potrà avvalersi della consulenza tecnica ed amministrativa del Broker anche per la gestione dei contratti assicurativi prorogati fino al 31 dicembre 2001.

Tale consulenza comprende quanto già espressamente previsto in convenzione ed in particolare:

- l'esecuzione dei rapporti contrattuali;
- la gestione contabile ed amministrativa dell'intero pacchetto assicurativo;
- il controllo sull'adeguatezza economica dei contratti nel tempo;
- le procedure in caso di sinistri per la corretta evasione delle pratiche fino alla liquidazione finale dei danni;
- gli eventuali contenziosi iniziati per danni subiti o causati dalla Regione.

3.03.08 Per evitare operazioni di inutile redditività, il Servizio del provveditorato - salvo che per la KASKO autovetture private - si asterrà dall'effettuare e/o richiedere rimborsi alla Compagnia di assicurazione quando il valore del danno subito è uguale o minore alla franchigia prevista.

3.04 Bollettino Ufficiale della Regione

3.04.01 Per il servizio relativo alla stampa, distribuzione e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia parte I-II-III e parte IV - atti del personale - nonché relativo alla gestione della vendita e distribuzione del medesimo fuori abbonamento è stata indetta apposita gara ad evidenza europea per il triennio 2001-2003.
La Commissione costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0379/Pres. del 25 ottobre 2000 per l'esame delle offerte ha potuto concludere i suoi lavori solo a fine esercizio.
Per necessità di riscontri e verifiche da effettuarsi prima della nuova aggiudicazione, il contratto in essere con la ditta Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (Padova) in scadenza il 31 dicembre 2000 è stato prorogato fino al 31 marzo 2001.

3.04.02 Concluse ora da parte dell'Ufficio le procedure di verifica, si dovrà procedere con la massima solerzia all'aggiudicazione dell'appalto. Il servizio dovrà essere reso dalla ditta aggiudicataria nelle forme previste dal capitolato speciale d'appalto già sottoscritto per accettazione in sede di partecipazione alla gara.

3.04.03 La ditta aggiudicataria dovrà quindi far capo:

- per la redazione e la pubblicazione del Bollettino alla Segreteria Generale della Presidenza della Giunta regionale;
- per la gestione amministrativa contabile del medesimo al Servizio del provveditorato.

3.04.04 La ditta stessa dovrà provvedere altresì alla nuova incombenza - già inserita in capitolato in aggiunta all'invio via e-mail alla Redazione INTERNET della Regione dei files contenenti il Bollettino, i supplementi Ordinari ed i Supplementi Straordinari - di archiviare su CD-rom a cadenza trimestrale tutti i Bollettini Ufficiali parte I-II-III stampati nel corso del triennio contrattuale. Una copia del CD-rom in questione sarà inviato agli abbonati ed utenti in occasione dell'invio dell'«Indice trimestrale» cartaceo senza costi aggiuntivi rispetto all'abbonamento.

3.04.05 L'Ufficio Amministrazione Bollettino Ufficiale della Regione del Servizio del provveditorato è tenuto a curare gli introiti relativi ai canoni di abbonamenti, vendita fascicoli e fatture dallo stesso emesse per le inserzioni nella parte III nonché tutti i connessi adempimenti fiscali di legge.

3.05 Pulizie

3.05.01 Il servizio di pulizia affidato a ditte esterne si articola nei seguenti appalti:

- Polo urbano di via Giulia, 75/1

  aggiudicato fino al 30 giugno 2003 all'Associazione Temporanea d'Imprese S.G.C. - Services General Contractors - Trieste e Pulice Service Soc. Coop. a r.l. - Trieste;
- Stabili in Provincia di Trieste;
- Stabili in Provincia di Udine - Pordenone e Gorizia

  aggiudicati fino al 30 giugno 2001 alla ditta Gemini S.r.l. - Marghera (Venezia) in raggruppamento d'impresa con Giada Service S.r.l. - Codroipo (Udine);
- Ufficio in Roma

  aggiudicato fino al 30 giugno 2001 all'Impresa Isolabella S.r.l. - Roma;
- Sedi I.R.Fo.P.

- Stabili in Provincia di Trieste - in Provincia di Pordenone e in Comune di Paluzza

  aggiudicati fino al 31 dicembre 2001 alla A.T.I. - Multiservizi - Pulizie Jonica di Pratico' Maria e S.M.A.S. S.n.c. di Chilà Francesco e C. di Reggio Calabria;
- Stabili in Comune di Cervignano del Friuli e Gradisca d'Isonzo aggiudicati fino al 31 dicembre 2001 alla Ditta Eurocoop S.c.a r.l. di Palmanova;
- Stabile Centro Regionale Formazione Professionale di Udine assegnato in estensione d'appalto fino al 30 giugno 2001 alla Ditta Gemini S.r.l. - Marghera, in raggruppamento d'impresa con GIADA Service S.r.l. - Codroipo (Udine).

3.05.02 Si dovrà procedere ad un nuovo appalto per il servizio di pulizie delle sedi i cui contratti sono in scadenza al 30 giugno 2001 mediante l'indizione di apposita gara nel rispetto della normativa europea. I contratti delle sedi I.R.Fo.P. potranno essere rinnovati mediante nuova gara, prorogati per il tempo necessario ad indire la gara, o essere assegnati in estensione d'appalto in relazione alla destinazione che sarà loro riconosciuta dopo la chiusura dell'Istituto di formazione professionale. Per la pulizia della sede del Consiglio regionale provvederà direttamente il Servizio Amministrativo del Consiglio, a cui sono stati assegnati specifici fondi a bilancio.

3.05.03 Il Servizio del provveditorato per l'aggiudicazione dell'appalto si atterrà a quanto previsto dal regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 marzo 1999, n. 117 e che ha determinato elementi di valutazione e parametri di ponderazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione degli appalti di servizi di pulizia.

3.05.04 Viene riconfermata la direttiva, che prevede l'inserimento in capitolato d'oneri di specifico obbligo da parte della ditta aggiudicataria - sia essa impresa individuale, società o cooperativa - di corrispondere al personale dipendente o socio lavoratore almeno il minimo tabellare previsto dai contratti di lavoro e comunque fissato a livello locale. Per evitare che tale obbligo si traduca solamente in una clausola di stile, garantita da dichiarazioni, si dovrà non soltanto verificare il versamento dei contributi INPS ed INAIL, così come previsto dalla normativa vigente, ma anche un controllo efficace dell'avvenuto rispetto, utilizzando ove occorra anche idonei mezzi (foglio di rilevamento delle entrate ed uscite da sottoscrivere dal personale addetto presso le portinerie delle varie sedi regionali o cartellino magnetico da utilizzare presso i normali registratori presenze già in uso al personale regionale).

3.05.05 Per la gestione dei contratti di pulizia nonché per la predisposizione dei capitolati di gara, si potrà - ove occorra - ricorrere anche a collaborazioni e consulenze esterne.

3.05.06 Nel periodo di validità dei contratti e, comunque, solo dopo il primo anno, il Servizio del Prov-

veditorato nel rispetto della clausola contrattuale inserita a capitolato, rimane autorizzato a rideterminare la variazione del costo dell'appalto per maggiori oneri che devono essere sostenuti in relazione al personale impiegato.

3.05.07 Unità decentrate delle varie Direzioni procederanno invece direttamente alle spese con fondi all'uopo accreditati. Per le pulizie di carattere straordinario e disinfestazioni si potrà procedere previa congruità dei prezzi con fondi accreditati utilizzando le ditte aggiudicatarie del servizio ordinario e/o ditte specializzate.

3.06 Libri - Riviste - Pubblicazioni

3.06.01 L'articolo 8, comma 52 e 53 della legge finanziaria per l'anno 2001 ha determinato un mutamento di competenze e di procedure da seguire in merito all'acquisto di libri, riviste e pubblicazioni, cui era deputato il Servizio del provveditorato.

3.06.02 Come esposto dalla Ragioneria Generale nella circolare n. 5 del 9 febbraio 2001 rimangono di competenza dell'Economo regionale solo gli abbonamenti e gli acquisti da sottoporre ad inventariamento. A regime saranno pertanto esclusi i libri, le riviste (compresi i quotidiani il cui acquisto avviene in edicola) e le pubblicazioni, anche su supporto magnetico, quando siano acquistati per essere distribuiti quali strumenti di lavoro.

3.06.03 Vanno favorevolmente considerate le richieste di passaggio (o più spesso solo di affiancamento) da opere a supporto cartaceo a supporto informatico (CD-ROM).
Le opere già ora disponibili su CD-ROM potranno essere - ove possibile e a richiesta degli uffici interessati - commutate in DVA (un diverso sistema hardware) che consente la consultazione su unico disco di testi che occupano più CD-ROM.

3.06.04 In collaborazione con il SIR - Servizio Informativo Regionale - potrà essere altresì costituito un sistema che consenta tramite i terminali dei posti di lavoro multifunzionali (PLM) la consultazione «on line» delle banche dati (Internet) contenenti i testi delle opere memorizzate.

3.06.05 Il piano per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti e per l'acquisto dei testi richiesti dagli Uffici predisposto dal Servizio del provveditorato, dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'apposita Commissione, che dovrà essere ricostituita nel 2001.

3.06.06 In sede di esame da parte della Commissione - ove occorra nei limiti imposti dallo stanziamento dell'anno - ci si dovrà esprimere in merito alle richieste degli Uffici non solo sulla necessità e corrispondenza con l'attività prestata e dovuta, ma anche fissando opportune priorità.

3.07 Materiali di cancelleria, di consumo e di rappresentanza.

3.07.01 Il servizio deve garantire con la massima tempestività non solo quei materiali di normale uso (cancelleria, materiale di facile ed immediato consumo, rilegature ed altre varie di economato), cui si provvede con i fondi accreditati e/o con apposite gare, ma anche la stampa di tutta la modulistica extracontabile in dotazione ai vari Uffici, del Rendiconto generale della Regione e di altre pubblicazioni predisposte dalle Direzioni nonché l'acquisto di oggetti di rappresentanza destinati ad essere distribuiti in occasione di visite di personalità o durante manifestazioni di vario genere, in particolar modo sportive.

3.07.02 Previa verifica della validità dei materiali conservati presso i vari uffici e sentito il Nucleo per la Sicurezza, nel corso del 2001 si dovrà procedere al rinnovo e/o sostituzione delle dotazioni previste dal decreto legge 626/1994 per i presidi sanitari di uso personale e collettivo.

3.07.03 Con i fondi stanziati a bilancio dovranno essere effettuate le seguenti gare di fornitura:

- tesserini venatori;
- stampa volume rendiconto generale esercizio finanziario 2000;
- articoli vari di cancelleria - scatole portadocumenti «Resisto»;
- materiali di consumo originali per stampanti e fax modelli vari;
- materiali di consumo originali Tally;
- carta bianca e riciclata per fotoriproduttori;
- buste intestate a sacco ed a tasca;
- registri per il Corpo forestale regionale;
- stampa e fornitura tomi tavolari nuovi;
- materiale di consumo per i presidi sanitari;
- guiderdoni e coppe sportive.

3.07.04 Si dovrà operare nel massimo contenimento delle spese. In conformità al vigente regolamento di economato, il Servizio utilizzerà i fondi accreditati per tutte quelle spese ritenute necessarie, urgenti e indifferibili. Nei casi consentiti e programmati si utilizzeranno invece i fondi stanziati a bilancio con le normali procedure consentite dalla legge e dal Regolamento di contabilità.

3.07.05 Nelle forniture di accessori originali le ditte dovranno garantire che i prodotti sono immuni da sostanze tossiche o nocive.

3.08 Uniformi, equipaggiamento ed armamento del C.F.R. Uniformi, equipaggiamento e attrezzature tecniche per il personale addetto a particolari servizi

3.08.01 Per le forniture che gravano su diversi capitoli di spesa (1464/S - 1467/S), si farà riferimento:

• al regolamento sull'uso e sulle caratteristiche del vestiario assegnato al personale regionale addetto a particolari servizi - escluso il personale del Corpo Forestale Regionale - approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 febbraio 1988, n. 059/Pres.;

• al nuovo regolamento di esecuzione di cui all'articolo 56, commi 1 e 6 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 come sostituito dall'articolo 13 comma 2 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 concernente lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 luglio 2000, n. 0234/Pres.

3.08.02 Si sottolinea che con decreto n. 596 dell'8 novembre 2000 il Direttore regionale delle Foreste, in base al nuovo regolamento, ha scelto la pistola Beretta 84 FS Chetah calibro 9 corto quale arma da acquistare per la dotazione al personale del Corpo forestale. Tale tipo di pistola per caratteristiche di ingombro, peso, sicurezza e precisione è stata ritenuta lo strumento assolutamente adeguato per rispondere pienamente agli obiettivi ed alle esigenze di servizio di detto personale.

3.08.03 Il personale forestale operante in zone di montagna soggette ad innevamento risulta particolarmente esposto al pericolo di cadute valanghe. Stante il rischio reale di incorrere in detti infortuni è necessario che nella dotazione individuale del personale operante, siano compresi strumenti di rilevamenti di presenza di persone seppellite, quali sondini, apparecchi ricerca valanghe (ARVA) e pale per l'immediato salvataggio dell'infortunato.

3.08.04 Per quanto sopra detto con i fondi stanziati a bilancio nell'anno 2001 vanno programmati i seguenti acquisti:

- vestiario per il personale addetto a particolari servizi;
- pistole ed accessori connessi con l'armamento da assegnare al personale del C.F.R. che svolge attività di pubblica sicurezza (guardie, marescialli ed ispettori);
- apparecchi per la ricerca in valanga (ARVA), binocoli e visori notturni per le Stazioni forestali;
- attrezzatura da sci per il personale del C.F.R.

3.08.05 Non essendo state infine segnalate dalla Direzione regionale delle foreste particolari necessità di fornitura di dotazioni e divise in quanto le scorte di magazzino risulterebbero sufficienti a sopperire alle esigenze, pare opportuno che nell'anno in corso venga predisposto un nuovo capitolato tecnico per gli articoli afferenti al vestiario ed equipaggiamento del Corpo forestale regionale.

3.08.06 Viene suggerito quindi, così come proposto dalla stessa, che la Commissione per le uniformi e l'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale acquisisca dagli uffici e dalle strutture ove è assegnato il personale forestale indirizzi e suggerimenti sui capi che possono risultare obsoleti/inutili e/o su capi di vestiario che, ancorchè non contemplati nel regolamento, possono risultare utili.

3.08.07 Una volta che saranno stati ri-definiti ed elencati i capi di vestiario nel nuovo regolamento, occorrerà ridefinire il nuovo capitolato speciale.
A tal fine risulta necessario che il Servizio del provveditorato affidi ad un consulente (specializzato nel settore merceologico dell'abbigliamento e degli equipaggiamenti individuali) l'incarico di redigere apposite schede contenenti le caratteristiche tecniche e prestazionali dei capi di vestiario e dell'equipaggiamento cui dovranno fare riferimento le ditte partecipanti nelle successive gare di fornitura.

3.08.08 Fatti salvi i casi previsti dal regolamento di economato, per cui secondo le norme in esso contemplate si può procedere alle forniture con i fondi accreditati, tutti gli acquisti dovranno essere preceduti da apposita gara da effettuarsi nel rispetto delle normative vigenti.

3.08.09 Per garantire l'uniformità delle forniture, soprattutto se costituenti parte delle divise, il materiale proposto dalle varie ditte concorrenti dovrà essere assolutamente idoneo rispetto a quello depositato come campione e ciò anche a scapito dei tempi e con rischio di annullare la gara.

3.08.10 Al fine di garantire la miglior qualità del materiale di vestiario e di equipaggiamento, nonché la maggior partecipazione di ditte specializzatesi solo in alcuni degli articoli richiesti, è opportuno che all'interno di ciascuna gara siano formati, ove possibile, lotti omogenei da aggiudicare separatamente.

3.09 Reti fonia/Reti fonia-dati

3.09.01 Si dà atto che nel corso del 2000:

- si è conclusa l'attività relativa al trasporto dei servizi dati e telefonici sulla rete integrata di telecomunicazione sia in ambito urbano, nei quattro capoluoghi di provincia, sia in ambito geografico. La situazione odierna permette la gestione della distribuzione dei servizi telefonici in modo capillare;
- si è provveduto alla revisione ed all'adeguamento del sistema telefonico sia per le esigenze legate alla compatibilità con l'anno 2000 sia per l'implementazione degli aggiornamenti firmware relativi alla normale evoluzione tecnologica degli apparati in questione;
- si è provveduto all'acquisizione di una nuova centrale telefonica satellite da attivarsi presso la sede regionale di Corso Cavour atta a garantire la totale integrazione nei servizi telefonici regionali;

- con contratto 13 dicembre 2000 rep. n. 7337 atti regionali è stato affidato all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita tra lo Studio Magnaghi di Magnaghi e C. S.a.s. - Milano (mandataria), la Quark 2000 S.r.l. di Roma e l'ing. Andrea Pesaro di Milano (mandanti), l'incarico di consulenza gestionale ai fini della predisposizione del programma previsto dalla legge regionale 4/1999 per l'affidamento anche in concessione del servizio di adeguamento e gestione della rete di telefonia dell'Amministrazione regionale;
- in considerazione dei sensibili risparmi (anche rispetto alle tariffe agevolative dei contratti "Business Voice/NET applicate alla Regione), si è aderito alla convenzione ex articolo 26 della legge 488 del 23 dicembre 1999 stipulata in data 27.6.2000 dalla CONSIP - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici (struttura societaria costituita dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione con D.M. 24 febbraio 2000) con la Telecom Italia S.p.A.

3.09.02 Da ultimo con convenzione rep. n. 6579 del 2 gennaio 1997, prorogata fino al 31 dicembre 2001 con atti aggiuntivi rep. n. 7213 del 29 dicembre 1999 e n. 7346 del 19 dicembre 2000, è stato affidato all'INSIEL - Informatica per il sistema degli Enti Locali S.p.A. - l'incarico di provvedere alle attività di conduzione tecnica e manutenzione delle reti riservate alla trasmissione dati presso le sedi interessate alle attività connesse al Servizio Informativo Regionale (attualmente 22 con oltre 5.000 punti telematici complessivi). La stessa convenzione va resa operativa per l'anno 2001 con l'approvazione del piano attuativo 2001.

3.09.03 Con verbale 15 dicembre 1997 rep. 6814, che tiene luogo di contratto, prorogato fino al 31 dicembre 2001, è stato affidato alla ditta Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. di Roma, il servizio di manutenzione delle centrali telefoniche (Master e satelliti) di produzione Mitel.
In seguito a molteplici richieste va verificata la possibilità di estendere la copertura temporale del servizio di manutenzione delle centrali telefoniche almeno alle giornate di venerdì pomeriggio e sabato anche mediante ricorso all'istituto della reperibilità.

3.09.04 Nel corso del 2001 dovrà essere elaborato - sulla base della consulenza aggiudicata nel 2000 e previa verifica della fattibilità - un programma globale di gestione delle telecomunicazioni ed il capitolato speciale d'appalto al fine di attivare le procedure di gara per l'affidamento a soggetti specializzati esterni, anche in concessione, del servizio di adeguamento e di gestione della telefonia della Regione così come autorizzato dall'articolo 11, comma 23, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (legge finanziaria 1999).

3.09.05 Vanno inoltre programmate:

- l'acquisizione di una centrale telefonica per l'ala ristrutturata di Villa Manin e dell'Esedra. Tale apparato permetterà di avvalersi dei servizi centralizzati di posto operatore presso la sede di via Caccia a Udine e risulterà espandibile all'atto della attivazione degli impianti presso il corpo centrale della Villa;
- l'acquisizione di un sistema telefonico con integrazione CTI (computer telefony integration) per soddisfare le richieste di evoluzione in termini tecnologici presentate dalla Direzione regionale della protezione civile, aperte alla necessità di provvedere alla gestione delle emergenze ed in particolare alla divulgazione delle informazioni con ridotti tempi di intervento, nonché di una centrale telefonica a seguito della nuova sistemazione della stessa protezione civile in due sedi (a Jalmicco e a Palmanova) che impone lo sdoppiamento dell'attuale impianto;
- l'acquisizione dei moduli necessari alla realizzazione della ridondanza della centrale telefonica di corso Cavour e di ulteriori interfacce digitali per la razionalizzazione del sistema telefonico regionale e di terminali telefonici;
- l'acquisizione di numero 3 centraline telefoniche modulari a ridotta tecnologia per gestione di un numero massimo di 24 interni di sei/otto linee di ingresso compatibili con gli standard ISDN e dotate dei più recenti servizi telefonici e ciò in considerazione dell'elevato numero di spostamenti di gruppi di impiegati tra sedi dell'Amministrazione.

3.09.06 Nel limite delle risorse che si rendessero disponibili e, comunque, nei programmi di sviluppo del sistema telefonico che verrà dato in gestione, dovrà essere prevista l'attivazione di un sistema cablato di teleconferenze tecnologicamente avanzato in grado di comunicare con tutte le altre postazioni in esercizio.

3.09.07 In considerazione dei rilevanti investimenti già effettuati anche in fase di adeguamento dell'impianto e dell'intenzione di affidare a ditta esterna la gestione del sistema telefonico di proprietà della Regione, va salvaguardata l'integrità e l'omogeneità tecnologica degli impianti oggi tutti di produzione MITEL.

3.09.08 Si può prevedere l'apertura dell'elenco telefonico elettronico, già utilizzato oggi dai posti operatore, a tutto il personale rispettando ed implementando i necessari criteri di riservatezza di parte delle informazioni ivi contenuti.
Si può altresì procedere all'implementazione dei servizi di unified messagging (erogazione di informazioni su un sistema multi-canale via e-mail, messaggi SMS, FAX) sulla piattaforma acquisita lo scorso anno, in integrazione con la rete regionale di telecomunicazione.

3.09.09 La completa integrazione nei servizi, resa possibile dall'esigenza della rete fonia-dati, permette la centralizzazione delle comunicazioni fisso-mobile di tutta la rete presso la centrale di Trieste con successiva

conversione in mobile-mobile.
Va pertanto ottimizzato il collegamento da centrale TIM (MSC) alla centrale della Regione (PABX) che consente di abbattere i costi nell'ordine del 70/80% rispetto alle attuali tariffe fisso/mobile.

3.09.10 Per mantenere l'omogeneità del servizio telefonico mobile e fisso, il Servizio del provveditorato è autorizzato a mantenere ed implementare per il solo 2001 il contratto aziendale sottoscritto con la Tim per i telefoni cellulari nonché tutti i contratti Telecom. Dovranno essere ottenute agevolazioni tariffarie in linea con quanto ottenute dalla CONSIP in sede di appalto del servizio di telefonia mobile.
Il Servizio del provveditorato resta comunque impegnato alla verifica dei contenuti tecnico-economici delle offerte attualmente presentabili da tutti i soggetti interessati all'erogazione di servizi e tecnologie nell'ambito dell'attuale sviluppo del settore delle telecomunicazioni ed eventualmente anche a proporre l'adesione al contratto CONSIP stipulato con Wind qualora le condizioni praticate da TIM siano nel complesso più onerose.

3.09.11 Nei casi dove si ravvisasse l'opportunità e la necessità, potrà essere esteso l'utilizzo di apparecchi cellulari ai direttori di servizio che ne facciano richiesta ed al personale chiamato ad operare sul territorio regionale e/o in condizione di disagio, nonché per tutti i servizi di interesse generale.
Nei cellulari assegnati dovrà essere attivato l'addebito automatico e personale delle telefonate private. In caso diverso il cellulare dovrà essere di tipo aziendale con definiti numeri di chiamata per finalità di servizio.

3.09.12 Per aumentare l'efficienza del servizio di contabilizzazione delle comunicazioni telefoniche ad uso personale eseguite, con le apparecchiature di proprietà dell'Amministrazione, va rivisto il sistema attualmente in uso con particolare riguardo alle modalità di memorizzazione e successiva elaborazione dei dati, al fine di aumentare il grado di determinatezza nelle funzionalità relative alla sicurezza dei dati e del loro trattamento.

3.09.13 Si dovrà, come in passato, provvedere all'inserzione di una pagina negli elenchi ufficiali abbonati al telefono edizione 2001/2002 editi per le Province di Udine - Trieste - Gorizia e Pordenone al fine di riportare i numeri telefonici di interesse pubblico.
Per l'inserzione dei numeri telefonici degli uffici negli elenchi ufficiali degli abbonati al telefono 2001/2002 non si farà ricorso ad agenzie pubblicitarie e la spesa dovrà essere commisurata al costo per la pubblicazione di una pagina per ogni provincia.

3.09.14 La realizzazione dei programmi, ove possibile, potrà avvenire anche nell'ambito della convenzione in atto con l'INSIEL.
Gli acquisti da effettuarsi dal Servizio del Provveditorato, dovranno avvenire nel rispetto della legge e del regolamento di contabilità generale dello Stato.
L'affidamento anche in concessione del servizio di adeguamento e gestione della rete di telefonia dell'Amministrazione regionale dovrà avvenire nel rispetto dei decreto legislativo 157/1995 e Direttive 92/50/CEE e 97/52/CE a favore dell'offerta più vantaggiosa.

3.10 Magazzino generale

3.10.01 Il Magazzino generale deve gestire in entrata ed in uscita tutte le merci (in particolare articoli di cancelleria, mobili e quant'altro serva al funzionamento degli uffici) acquistate a stock e ivi indirizzate dal provveditorato; evidenzia e segnala a tempo debito le necessità di rinnovo delle scorte, provvede al carico ed allo scarico delle stesse dagli appositi registri oggi informatici ed effettua lo smistamento e consegna sulla base delle richieste, opportunamente vagliate ed autorizzate, pervenute dalle Direzioni e dai Servizi regionali.

3.10.02 La gestione informatizzata dei beni a magazzino avviene secondo software appositamente elaborato dall'INSIEL e con programmi propri.

3.10.03 L'INSIEL, incaricata da tempo dal SIR di completare le procedure in atto nonché di sviluppare il software applicativo, dovrà garantire la piena operatività del sistema tenendo anche in debita considerazione le nuove esigenze ed in particolare il collegamento «intranet» tra il magazzino e l'ufficio preposto agli acquisti.

3.10.04 Il Magazzino nella movimentazione dei materiali, in caso di necessità per quantità e peso, potrà avvalersi di personale di fatica, esterno alla Regione e dipendente dalla ditta aggiudicataria del servizio trasloco mobili e movimentazione materiali.

3.11 Riscaldamento

3.11.01 Con verbale di gara 3 giugno 1999, rep. n. 7083 che tiene luogo di contratto, l'appalto della fornitura di gasolio ed olio combustibile per gli impianti di riscaldamento nelle sedi regionali (periodo 1° luglio 1999 - 30 giugno 2002) è stato aggiudicato alla ditta La Nafta S.r.l. di Trieste.
Nella considerazione che detto appalto verrà a scadenza il 30 giugno 2002 pare opportuno avviare la nuova gara, a valenza europea, entro il corrente anno.

3.11.02 Il Servizio del Provveditorato gestisce altresì n. 281 contratti di utenze (illuminazione - forza motrice - acqua - gas) con una spesa annua di quasi 3.400 milioni.
Per un'analisi approfondita di detti costi energetici, nonché per assicurare permanentemente le migliori condizioni tariffarie e contrattuali si ritiene di dover attivare, così come già effettuato da altre Regioni e Comuni, un servizio di consulenza esterna in materia contrattuale, tariffaria e tecnica.
Tale progetto per il controllo dei costi energetici andrà quindi attuato attraverso l'analisi sistematica dell'evoluzione di consumi e dei prelievi di potenza di ogni

utenza in rapporto alla variazione delle tariffe e delle condizioni di fornitura degli enti erogatori e potrà eventualmente estendersi anche ad eventuali eccedenze di spesa recuperabili.

3.11.03 Per l'affidamento del servizio di movimentazioni, trasporti, traslochi mobili, arredi ed altro materiale, nonché lavori di facchinaggio per il periodo 1 luglio 2000 - 30 giugno 2003 è stata espletata apposita gara nell'anno 2000.
L'appalto è stato aggiudicato all'ATI: Allegretto Traslochi Sas di Trieste (mandataria), Full Service S.c.r.l. di Trieste, Cooperativa Pertot S.r.l. di Trieste, Autotrasporti Vinci S.r.l. di Basaldella del Cormor (Udine) (mandanti).

3.11.04 Nell'ambito dell'anzidetto appalto viene confermata la necessità di usufruire in modo costante di personale per la movimentazione presso il Servizio del Libro Fondiario di Trieste, il Servizio Posta di Trieste ed il Magazzino del provveditorato.
Nelle altre realtà detto personale potrà essere utilizzato, secondo specifiche e comprovate esigenze, saltuariamente e per il tempo strettamente necessario.

3.11.05 Per le operazioni di versamento presso gli Archivi di Stato della Regione del materiale archivistico degli ex Uffici provinciali del Lavoro ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, il Servizio del provveditorato è autorizzato a provvedere ai necessari interventi di sanificazione degli atti prima del loro trasferimento presso l'Archivio. Tali interventi, cui si potrà procedere anche con fondi accreditati, si provvederà previa richiesta di preventivi alle ditte specializzate che saranno indicate dall'Archivio interessato al trasferimento degli atti.

3.12 Beni e servizi per l'attività della Direzione Regionale degli Affari Finanziari e Patrimonio

3.12.01 A seguito delle disposizioni contenute all'articolo 8, comma 52 della legge finanziaria 2001, sono stati iscritti a bilancio per le esigenze operative della Direzione regionale degli affari finanziari e patrimonio 100 milioni per l'anno 2001.
Tali fondi, assegnati alla competenza del Servizio del Provveditorato, vanno destinati all'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, di libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati «on-line» ed inoltre alle spese per la partecipazione del personale a specifici corsi di aggiornamento professionale.

3.12.02 La gestione delle risorse finanziarie disponibili viene affidata al Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio. In fase di avvio e per i primi interventi l'Economo della Giunta regionale svolgerà anche per tali spese il compito di funzionario delegato della Direzione ed opererà nei limiti ed alle condizioni del vigente regolamento economale.

3.12.03 Nel corso dell'anno potrà comunque essere delegato altro funzionario. Ove occorra si provvederà ad adottare un regolamento «ad hoc» per la gestione di tale tipologia di spesa.

3.12.04 Le risorse finanziarie saranno prevalentemente destinate all'aggiornamento costante della professionalità del proprio personale perseguito mediante l'acquisto di libri, riviste e pubblicazioni, nonché mediante la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento.

3.12.05 Nell'ambito di libri, riviste, pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line si specificano i seguenti acquisti:

- libri cosiddetti di facile consumo o da distribuire agli impiegati quali strumenti di lavoro e non soggetti ad inventariamento;
- testi in abbonamento - da rinnovare annualmente - inerenti alle materie;
- testi di volta in volta necessari in seguito all'evoluzione legislativa nelle suddette materie;
- giornali acquistati in edicola;
- accesso a banche dati per uso esclusivo della Direzione.

3.12.06 Con riguardo alla partecipazione alle iniziative formative e di aggiornamento professionale si individuano in particolare i seguenti criteri:

- attinenza delle tematiche trattate dall'iniziativa formativa con i compiti istituzionalmente spettanti alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio;
- corrispondenza, salvo motivate eccezioni, tra il livello dell'iniziativa formativa e la qualifica funzionale unitamente al profilo professionale del dipendente interessato;
- corrispondenza, salvo motivate eccezioni, tra il livello dell'iniziativa e il titolo di studio posseduto dal dipendente interessato.

3.12.07 Per quanto attiene i corsi di aggiornamento professionale, rientrano nell'ambito delle spese previste dall'articolo 8, comma 52 i corsi di approfondimento delle tematiche inerenti ai compiti della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio e di aggiornamento a seguito delle modifiche introdotte dalla sopravvenuta normativa inerente ai succitati compiti con l'osservanza dei summenzionati criteri.

3.12.08 La partecipazione del personale a corsi di perfezionamento professionale, verrà disposto dal Direttore regionale sulla base delle indicazioni e/o sentiti i Direttori di Servizio interessati.

4. RISORSE FINANZIARIE

4.01. Determinazione delle risorse complessive

4.01.1 Le risorse per le funzioni gestite dal Servizio del Provveditorato sono riportate alla Tav. «A».

4.01.2 Dette risorse a totale ammontano per l'esercizio finanziario corrente a 48.552.574.476 e sono date per 35.870.000.000 da stanziamenti iscritti su vari capitoli a bilancio 2001 e per 12.682.574.476 da residui passivi derivanti da esercizi precedenti.

4.01.3 Per gli esercizi futuri (dal 2002 e succ.) sono già stati prenotati o potranno essere assunti impegni (direttamente o con ricorso a gare) per complessive 42.242.888.781.

4.02. Analisi delle risorse spendibili nell'anno 2001

4.02.1 A) Residui passivi

I residui passivi accertati al 1° gennaio 2001, ammontanti come sopra detto a complessivi 12.682.574.476, risultano tutti a destinazione vincolata in base a contratti ed impegni di spesa assunti in esercizi precedenti ed in modo particolare nel 2000.

4.02.2 Qualora nel corso dell'anno si verificassero minori spese rispetto agli impegni assunti si dovrà procedere al loro disimpegno e, non essendo più riutilizzabili, rinviarli ad economia di bilancio.

4.02.3 B) Stanziamento 2001

Le risorse previste dallo stanziamento 2001 vanno suddivise in:

1. 9.072.808.101 per impegni assunti in esercizi precedenti a carico dell'esercizio finanziario 2001;
2. 13.773.000.000 per fondi da assegnare a funzionari delegati con ordini di accreditamento - in primo luogo l'Economo della Giunta regionale - per far fronte a pagamenti derivanti da contratti per adesione nonché per spese di funzionamento, in particolare quelle minute ed urgenti, previste dal Regolamento per il servizio di economato o per altri specifici casi in cui si provvede per pronta cassa (segnatamente il carburante per gli automezzi regionali);
3. 6.060.000.000 per normali impegni da assumere a copertura di spese obbligatorie e/o d'ordine, di rimborsi di quelle dovute per contratti e convenzioni e per gare in corso, nonché per riconoscimento di debiti e maggiori spese;
4. 6.475.000.000 per forniture di beni e servizi con ricorso a gare;
5. 489.191.899 per imprevisti, maggiori spese ed economie e/o per assestamenti interni di bilancio.

RUBRICA N. 9 - DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CAPITOLI DI COMPETENZA PREVISTI DAL

"DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E SPECIFICAZIONE ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2001 - 2003 E PER L'ANNO 2001

	RISORSE ANNO 2001			SOMME IMPEGNATE ED IMPEGNABILI NEL 2001						SOMME GIA' IMPEGNATE E PREVISTE NEL 2001 SU ESERCIZI FUTURI					
NUMERO CAPITOLI DI SPESA	SOMME IMPEGNATE A RESIDUI	STANZIAMENTO 2001	TOTALE 2001	IMPEGNI DEFINITIVI ASSUNTI IN ESERCIZI PRECEDENTI	CON ORDINI DI ACCREDITAMENTO	CON NORMALI IMPEGNI DI SPESA	CON RICORSO A GARE	PER IMPREVISTI E MAGGIORI SPESE (ECONOMIE)	TOTALE IMPEGNI	IMPEGNI ASSUNTI 2002	IMPEGNI PREVISTI 2002	IMPEGNI ASSUNTI 2003	IMPEGNI PREVISTI 2003	IMPEGNI PREVISTI 2004 e succ	TOTALI 2002 - 2004 e succ
1450	-	200.000.000	200.000.000	-	200.000.000	-	-	-	200.000.000	-	-	-	-	-	-
1453	-	300.000.000	300.000.000	-	300.000.000	-	-	-	300.000.000	-	-	-	-	-	-
1454	-	1.800.000.000	1.800.000.000	-	1.800.000.000	-	-	-	1.800.000.000	-	-	-	-	-	-
1455	633.600.000	3.800.000.000	4.433.600.000	-	3.150.000.000	600.000.000	-	50.000.000	3.800.000.000	-	-	-	-	-	-
1456	1.840.224.945	2.200.000.000	4.040.224.945	-	303.000.000	250.000.000	1.630.000.000	17.000.000	2.200.000.000	-	500.000.000	-	-	-	500.000.000
1458	1.461.115.484	4.500.000.000	5.961.115.484	2.382.829.055	1.000.000.000	100.000.000	1.000.000.000	17.170.945	4.500.000.000	1.485.034.855	1.500.000.000	399.895.690	2.500.000.000	3.500.000.000	9.384.930.545
1459	867.613.978	9.000.000.000	9.867.613.978	3.188.351.391	3.900.000.000	200.000.000	1.650.000.000	61.648.609	9.000.000.000	732.038.400	3.250.000.000	150.019.200	3.200.000.000	1.600.000.000	8.932.057.600
1464	176.189.522	200.000.000	376.189.522	-	30.000.000	10.000.000	150.000.000	10.000.000	200.000.000	-	-	-	-	-	-
1465	1.143.327.255	4.000.000.000	5.143.327.255	1.224.200.000	1.900.000.000	40.000.000	825.000.000	10.800.000	4.000.000.000	-	1.500.000.000	-	1.500.000.000	500.000.000	3.500.000.000
1466	478.677.525	1.350.000.000	1.828.677.525	150.000.000	-	1.200.000.000	-	-	1.350.000.000	-	1.500.000.000	-	1.500.000.000	1.500.000.000	4.500.000.000
1467	819.596.694	1.200.000.000	2.019.596.694	-	250.000.000	50.000.000	850.000.000	50.000.000	1.200.000.000	-	-	-	-	-	-
1468	-	100.000.000	100.000.000	-	100.000.000	-	-	-	100.000.000	-	-	-	-	-	-
1469	6.066.000	100.000.000	106.066.000	-	30.000.000	-	70.000.000	-	100.000.000	-	-	-	-	-	-
1470	-	100.000.000	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	-	-	-	-
1472	1.599.596	400.000.000	401.599.596	-	-	400.000.000	-	-	400.000.000	-	-	-	-	-	-
1473	-	100.000.000	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	-	-	-	-
1474	541.857.800	2.500.000.000	3.041.857.800	391.000.800	250.000.000	1.500.000.000	290.000.000	68.999.200	2.500.000.000	-	2.000.000.000	-	2.000.000.000	2.000.000.000	6.000.000.000
1476	415.614.640	1.500.000.000	1.915.614.640	911.647.235	400.000.000	150.000.000	10.000.000	28.352.765	1.500.000.000	110.833.560	628.000.000	56.327.975	388.000.000	388.000.000	1.571.161.535
1477	-	60.000.000	60.000.000	-	-	60.000.000	-	-	60.000.000	-	-	-	-	-	-
1479	1.800.800	50.000.000	51.800.800	-	50.000.000	-	-	-	50.000.000	-	-	-	-	-	-
1480	-	10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-
1488	-	100.000.000	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	-	-	-	-
1495	4.295.090.237	2.000.000.000	6.295.090.237	824.779.620	-	1.000.000.000	-	175.220.380	2.000.000.000	854.739.101	1.000.000.000	-	2.000.000.000*	4.000.000.000*	7.854.739.101
1515	-	100.000.000	100.000.000	-	100.000.000	-	-	-	100.000.000	-	-	-	-	-	-
1534	-	200.000.000	200.000.000	-	-	200.000.000	-	-	200.000.000	-	-	-	-	-	-
	12.682.574.476	35.870.000.000	48.552.574.476	9.072.808.101	13.773.000.000	6.060.000.000	6.475.000.000	489.191.899	35.870.000.000	3.182.645.916	11.878.000.000	606.242.865	13.088.000.000	13.488.000.000	42.242.888.781

* compreso il limite d'impegno di Lire 1.000 milioni costituito a partire dal 2002

4.03. Utilizzazione delle risorse a carico dell'esercizio 2001

4.03.1 1. Spese derivanti da impegni assunti in esercizi precedenti

Molti e diversi sono i contratti gestiti dal Servizio del Provveditorato che trovano già copertura nell'esercizio a seguito di impegni assunti in esercizi precedenti per far fonte a contratti/convenzioni, che mantengono la loro efficacia per tutto o per parte dell'esercizio in corso.

4.03.2 Tra i contratti/convenzioni stipulati in esercizi precedenti e per i quali già esiste il formale impegno di spesa (complessivi 9.072.808.101) per tutto o per parte dell'esercizio finanziario 2001 figurano - fra tanti - alcuni specifici contratti di fornitura di beni e servizi di particolare rilevanza quali:

a) i vari contratti di pulizia degli uffici nonchè quello di fornitura di olio combustibile e gasolio con la Ditta La Nafta S.r.l. di Trieste per complessivi 3.188 milioni;

b) contratti di uso e noleggio di fotoriproduttori a diversa tiratura in essere con la Xerox S.p.A. - Milano, la Olivetti Lexicon S.p.A. - Ivrea e con l'I.S. Copy S.r.l. - Trieste capofila di un'Associazione temporanea d'imprese per circa 1.560 milioni;

c) il contratto per la stampa-distribuzione-spedizione-vendita del B.U.R. fuori abbonamento, ivi compresi gli arretrati, con la Grafica Veneta S.r.l. Trebaselenghe (Padova), con una spesa già impegnata di 150 milioni, per il periodo fino al 31 marzo 2001;

d) il contratto di assicurazione con l'UNIPOL Soc.coop.r.l. per le polizze stipulate per i beni mobili, per gli automezzi di proprietà regionale e per le autovetture private guidate per attività di servizio, con una spesa di 600 milioni già impegnata;

e) i contratti di leasing per la fornitura di posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.) con una spesa per ammortamento di 824 milioni previsti a carico del capitolo 1495/S anno 2001;

f) il contratto di trasloco e movimentazione mobili, arredi e materiali in genere, stipulato con la ditta Allegretto S.a.s. di Trieste in associazione temporanea di imprese con diverse ditte e/o Cooperative con una spesa impegnata di 845 milioni;

g) il contratto di manutenzione della rete fonia di proprietà dell'Amministrazione regionale con la Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. Roma con una spesa già impegnata sulla competenza 2001 di 391 milioni;

h) la convenzione per la gestione completa delle reti di monitoraggio niveo-meteorologico ed ambientale stipulata con l'Osservatorio Meteorologico Regionale (OSMER) con sede in Cervignano del Friuli con una spesa già impegnata per il 2001 di 218 milioni;

i) i contratti relativi al noleggio di automezzi con autista con una spesa già impegnata per il 2001 di 799 milioni.

4.03.3 2. Ordini di accreditamento

A carico dei fondi utilizzabili con ordini di accreditamento e per i quali si è riservata per l'anno 2001 una disponibilità di 13.773.000.000 saranno emesse specifiche aperture di credito a favore dell'Economo della Giunta regionale (10.690.000.000) e degli altri funzionari delegati (3.083.000.000) al fine di garantire il pagamento di urgenti spese di funzionamento, che saranno - a scadenza semestrale - rendicontate alla Ragioneria Generale ed alla Delegazione della Corte dei conti.

4.03.4 Gli importi da accreditare ai funzionari delegati entro le disponibilità previste risultano inizialmente così ripartiti tra i vari capitoli di spesa:

1. anticipazioni per contratti stipulati da terzi con l'Amministrazione regionale (cap. 1450/S) - 200 milioni agli Ufficiali roganti aggiunti;
2. biblioteca-libri-riviste-pubblicazioni (cap. 1453/S) - 300 milioni al Servizio del provveditorato;
3. postali-telegrafiche-notifiche (cap. 1454/S) 1.800 milioni, di cui 1.200 milioni al Servizio del provveditorato;
4. uso impianti telefonici (cap. 1455/S) - 3.150 milioni al Servizio del provveditorato;
5. mobili-quadri-macchine da scrivere ed altre macchine-apparecchiature - impianti occorrenti per le attrezzature degli uffici (cap. 1456/S) - 303 milioni di cui 300 milioni al Servizio del provveditorato;
6. acquisto di materiali di cancelleria, per stampa atti e documenti, per duplicatori e riproduzioni grafiche, per sistemi audiovisivi ed altre attrezzature, per rilegature e per altre varie di economato nonché per il noleggio e l'assistenza tecnica di duplicatori sistemi di scrittura e per le convenzioni relative all'accesso a banche dati (cap. 1458/S) - 1.000 milioni, di cui 580 milioni al Servizio del provveditorato;
7. pulizia-illuminazione-riscaldamento (cap. 1459/S) - 3.900 milioni, di cui 3.450 milioni al Servizio del provveditorato;
8. uniformi a personale addetto a particolari servizi (cap. 1464/S) - 30 milioni al Servizio del provveditorato;
9. acquisto-esercizio-assicurazione-manutenzione-no leggio dei mezzi di trasporto (cap. 1465/S) - 1.900 milioni, di cui 750 milioni al Servizio del provveditorato;
10. corredo-equipaggiamento-armamento per il perso-

nale forestale nonché per particolari pagamenti - rimborsi (porto armi - patenti) (cap. 1467/S) - 250 milioni al Servizio del provveditorato;

11. materiali ed attrezzature di cantiere di lavoro, strumenti ed attrezzi per attività didattica e di ricerca (cap. 1468/S) - 100 milioni ad uffici diversi;
12. coppe-medaglie-pubblicazioni-quadri ed altri oggetti similari per rappresentanza (cap. 1469/S) - 30 milioni al Servizio del provveditorato;
13. fornitura, posa in opera, manutenzione di impianti telefonici, impianti ed apparecchiature per trasmissione dati e relative linee integrate (cap. 1474/S) - 250 milioni al Servizio del Provveditorato;
14. custodia-manutenzione-riparazione beni mobili patrimoniali (cap. 1476/S) .- 400 milioni, di cui 300 milioni al Servizio del provveditorato;
15. reagenti - minute attrezzature - materiale di consumo - analisi - materiale bibliografico e divulgazione - manutenzione - strumentazioni inerenti l'attività di fitopatologia (cap. 1479/S) - 50 milioni agli Osservatori per le malattie delle piante;
16. materiale informativo specialistico, ivi compresi moduli e formulari, connesso all'attività di sostituto di dichiarazione d'imposta (cap. 1480/S) - 10 milioni alla Ragioneria Generale;
17. esigenze operative correnti, in particolare, partecipazione a specifici corsi di aggiornamento professionale (cap. 1515/S) - 100 milioni alla Direzione degli affari finanziari e del patrimonio.

4.03.5 L'Economo della Giunta regionale oltreché alle minute e urgenti spese, con i fondi accreditati provvede anche all'acquisto in contanti di buoni di carburante per gli automezzi regionali ed alla gestione di oltre 400 contratti per adesione sottoscritti con Enti e/o Aziende di erogazione per la fornitura di luce - forza motrice - acqua e gas nonché di altri quasi 1.000 contratti sottoscritti con la Telecom S.p.A. e la TIM S.p.A. per il noleggio di linee urbane uscenti e/o riservate, linee dirette di emergenza, radiotelefoni cellulari, collegamento punto/punto con le centrali satelliti, Master ed altre.

4.03.6 3. Normali impegni di spesa

Tale sezione, cui è stata riservata una disponibilità di 6.060.000.000, comprende impegni di spesa che possono essere assunti senza ricorso a gare quali: obblighi contrattuali/convenzionali per i quali è prevista la copertura nell'esercizio di competenza, riconoscimenti di debiti, supero delle spese preventivate, inserzioni delle utenze sugli elenchi telefonici della Regione, aumento di 1/5 delle forniture precedentemente assunte, revisione prezzi, nonché piani annuali di spesa in conformità a quanto previsto in contratti/convenzioni.

4.03.7 In tale sezione sono comprese anche le spese prenotate nel 2000 a carico del 2001 e che non hanno potuto ancora essere impegnate in quanto non ancora concluse le procedure di gare.

In particolare si ricordano le seguenti gare:

- stampa - distribuzione - spedizione - vendita Bollettino Ufficiale della Regione - 1.200 milioni previsti per il 2001;
- ammortamento leasing per acquisto 450 posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.) per una spesa presunta di 1.000 milioni sulla competenza 2001.

4.03.8 Tra i normali impegni rientra altresì la gestione dei seguenti capitoli riportati a bilancio con i finanziamenti a fianco indicati:

cap. **1470**/S	spese connesse per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali	**100.000.000**
cap. **1472**/S	spese casuali	**400.000.000**
cap. **1473**/S	spese da rimborsare agli Istituti o Enti di credito per la rifusione di spese incontrate in azioni di recupero di contributi o concorso negli interessi corrisposti per operazioni revocate o ridotte	**100.000.000**
cap. **1477**/S	spese derivanti dall'acquisizione di certificazioni subordinate al pagamento di diritti, imposte e tasse presso le pubbliche amministrazioni per conto del richiedente	**60.000.000**
cap. **1534**/S	versamento agli aventi diritto delle somme riscosse in Tesoreria	**200.000.000**

4.03.9 Trattandosi - ad eccezione del cap. 1472/S relativo alle spese casuali - di spese obbligatorie (capp. 1470/S-1472/S-1477/S) o di spese d'ordine (cap. 1534/S) esattamente definibili nel corso dell'anno sulla base delle effettive necessità, ove necessario, si potrà e dovrà richiedere alla Ragioneria Generale il rimpinguamento di detti capitoli per la somma occorrente mediante prelevamento dai fondi di riserva appositamente iscritti a bilancio.

4.03.10 Dopo l'avvenuta iscrizione a capitolo della somma occorrente, il Direttore regionale potrà procedere alla prenotazione dei fondi.
Pagamenti successivi all'impegno saranno disposti dal Direttore del Servizio del provveditorato.

4.03.11 4. Nuove spese con ricorso a gare

Le risorse, suddivise per beni e servizi, da utilizzare nell'esercizio corrente sono riportate in Tav. B.

4.03.12 Nell'ambito delle risorse disponibili a stanziamento 2001, 6.475 milioni, potranno essere impegnati a seguito di espletamento di apposite e specifiche gare.

4.03.13 L'utilizzazione di fondi su esercizi futuri per ricorso a nuove gare riguarda:

• anno 2002:

10.118.000.000 su un totale di nuovi impegni previsti di 11.878.000.000

• anno 2003:

10.328.000.000 su un totale di nuovi impegni previsti di 13.088.000.000

• anno 2004:

6.228.000.000 su un totale di nuovi impegni previsti di 13.488.000.000

4.03.14 5. Imprevisti - maggiori spese - economie

A tale titolo nella ripartizione delle spese gravanti sullo stanziamento 2001 si sono indicati 489.191.899 di cui 313.971.519 sono risorse libere e, quindi utilizzabili per imprevisti e maggiori spese, mentre 175.220.380 rappresentano l'economia che si realizzerà nel 2001 sui limiti di impegno previsti dall'articolo 158 della legge regionale 8/1995 e che non può essere più riutilizzata per le medesime finalità.

4.03.15 A far parte delle risorse utilizzabili per imprevisti e maggiori spese entreranno altresì tutte le economie che si realizzeranno in tutte le voci in cui è stato suddiviso lo stanziamento 2001 e/o che potranno essere rinviate a disponibilità di capitolo.
La nuova disponibilità di capitolo potrà anche essere utilizzata per aumento delle forniture nei limiti previsti dai contratti;

4.03.16 Da ultimo si richiama quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 che consente di attuare per le spese di funzionamento, ove se ne renda necessario, variazioni compensative tra i vari capitoli.

NUOVI IMPEGNI DA ASSUMERE CON RICORSO A NUOVE GARE Tav. "**B**"

FORNITURE	capitoli spesa	su stanziamento 2001	SU ESERCIZI FUTURI 2002	2003	2004
A. BENI					
	1456	1.630.000.000	500.000.000	-	-
	1458	1.000.000.000	1.500.000.000	2.500.000.000	1.000.000.000
	1464	150.000.000	-	-	-
	1465	825.000.000	-	-	-
	1467	800.000.000	-	-	-
	1469	70.000.000	-	-	-
	1474	240.000.000	-	-	-
	1495	-	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
TOTALE A.		**4.715.000.000**	3.000.000.000	3.500.000.000	2.000.000.000
B. SERVIZI					
	1459	1.650.000.000	3.250.000.000	3.200.000.000	1.600.000.000
	1465	-	1.500.000.000	1.500.000.000	500.000.000
	1467	50.000.000	-	-	-
	1474	50.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
	1476	10.000.000	368.000.000	128.000.000	128.000.000
TOTALE B.		**1.760.000.000**	**7.118.000.000**	**6.828.000.000**	**4.228.000.000**
TOTALE A. + B.		**6.475.000.000**	**10.118.000.000**	**10.328.000.000**	**6.228.000.000**

5. PRIORITA'

5.01.1 Nell'ambito delle specifiche competenze, per le quali già oggi il Servizio del provveditorato dimostra una consolidata e confermata esperienza, che garantisce la funzionalità degli uffici, si ritiene che la priorità sugli interventi - proprio per la delicatezza della materia e per i riflessi che la stessa può rappresentare all'esterno - vada riservata alle forniture che si dovranno svolgere nel 2001 anche con riferimento ad esercizi futuri, con ricorso a gare mediante affidamenti e/o trattative.

5.01.2 L'oggetto delle forniture ed il costo presunto da impegnare nei vari esercizi elaborate per "capitoli" e suddivise tra «beni» e «servizi» sono riportate nelle tavole da n. 1 a n. 10.

TAV. 1

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO

CAPITOLO: 1456

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	**2002**	**2003**	**2004**
A. BENI				
Personal Computer portatili	200.000.000			
Attrezzature Centro Produzioni Televisive	200.000.000			
Poltroncine da ufficio	300.000.000			
Armadi rotanti	600.000.000			
Tende	60.000.000			
Scaffalature	50.000.000			
Fax	60.000.000			
Sistemi di affrancatura	60.000.000			
Attrezzature per Osservatori Malattie delle Piante	100.000.000			
Mobili		500.000.000		
TOTALE A.	**1.630.000.000**	**500.000.000**	-	-

TAV. 2

CAPITOLO: 1458

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)			
	2001	2002	2003	2004	2005
A. BENI					
LOTTO **A**: Carta bianca e riciclata da 80 gr/mq per fotoriproduttori nei formati A/3 e A/4	150.000.000	-	-	-	-
LOTTO **B**: Buste intestate a sacco ed a tasca	35.000.000	-	-	-	-
LOTTO **A**: Articoli vari di cancelleria	170.000.000	-	-	-	-
LOTTO **B**: Scatole portadocumenti Resisto	150.000.000	-	-	-	-
Materiali di consumo originali:					
- per stampanti mod. vari	130.000.000	-	-	-	-
- per fax mod. vari	80.000.000	-	-	-	-
Tomi tavolari	45.000.000	-	-	-	-
Materiale di consumo originale Tally	70.000.000	-	-	-	-
Stampa volume rendiconto generale	45.000.000	-	-	-	-
Materiale di consumo per presidi sanitari in ottemperanza al D.L. 626/94	60.000.000	-	-	-	-
Registri per il Corpo Forestale Regionale	35.000.000	-	-	-	-
Tesserini venatori regionali	30.000.000	-	-	-	-
Noleggio fotoriproduttori a tecnologia digitale e/o analogica a diversa tiratura periodo 1.6.2002 – 31.5.2005	-	1.500.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000	1.000.000.000
TOTALE A.	**1.000.000.000**	**1.500.000.000**	**2.500.000.000**	**2.500.000.000**	**1.000.000.000**

TAV. 3

CAPITOLO: 1459

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni – prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	**2002**	**2003**	**2004**
B. SERVIZI Pulizia stabili regionali				
LOTTO A: Stabili in Comune di Trieste	735.000.000	1.470.000.000	1.470.000.000	735.000.000
LOTTO B: Stabili in Provincia di Udine, Pordenone e Gorizia	800.000.000	1.600.000.000	1.600.000.000	800.000.000
LOTTO C: Stabile in Roma	65.000.000	130.000.000	130.000.000	65.000.000
Incarico di controllo e verifica dei costi energetici	50.000.000	-	-	-
Incarico per la gestione e la predisposizione dei capitolati di pulizia	-	50.000.000	-	-
TOTALE B.	**1.650.000.000**	**3.250.000.000**	**3.200.000.000**	**1.600.000.000**

TAV. 4

CAPITOLO: 1464

	oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
		2001	2002	2003	2004
N. GARA	**A. BENI**				
1.	Vestiario per il personale addetto a particolari servizi	150.000.000	-	-	-
	TOTALE A.	**150.000.000**	-	-	-

TAV. 5

CAPITOLO: 1465

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	**2002**	**2003**	**2004**
A. BENI				
n. 2 Autovetture di rappresentanza	160.000.000	-	-	-
n. 5 Autovetture d'istituto	225.000.000	-	-	-
n. 10 Automezzi di servizio fuoristrada	370.000.000	-	-	-
n. 1 Monovolume per il Centro Produzioni Televisive	70.000.000	-	-	-
TOTALE A.	**825.000.000**	-	-	-
B. SERVIZI				
Noleggio automezzi con autista (periodo 1 gennaio 2002 – 31.12.2004)	-	1.000.000.000	1.000.000.000	-
Assicurazioni	-	500.000.000	500.000.000	500.000.000
TOTALE B.	-	**1.500.000.000**	**1.500.000.000**	**500.000.000**
TOTALE A. + B.	**825.000.000**	**1.500.000.000**	**1.500.000.000**	**500.000.000**

TAV. 5

CAPITOLO: 1465

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	**2002**	**2003**	**2004**
A. BENI				
n. 2 Autovetture di rappresentanza	160.000.000	-	-	-
n. 5 Autovetture d'istituto	225.000.000	-	-	-
n. 10 Automezzi di servizio fuoristrada	370.000.000	-	-	-
n. 1 Monovolume per il Centro Produzioni Televisive	70.000.000	-	-	-
TOTALE A.	**825.000.000**	-	-	-
B. SERVIZI				
Noleggio automezzi con autista (periodo 1 gennaio 2002 – 31.12.2004)	-	1.000.000.000	1.000.000.000	-
Assicurazioni	-	500.000.000	500.000.000	500.000.000
TOTALE B.	-	**1.500.000.000**	**1.500.000.000**	**500.000.000**
TOTALE A. + B.	**825.000.000**	**1.500.000.000**	**1.500.000.000**	**500.000.000**

TAV. 6

CAPITOLO: 1467

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	**2002**	**2003**	**2004**
A. BENI				
Pistole mod. Beretta 84FS Cheetah calibro 9 corto da assegnare al personale del C.F.R.	400.000.000	-	-	-
Accessori connessi con l'armamento (caricatori, porta caricatori, fondine, cinturoni per fondine, manette e portamanette, giubbotti leggeri per servizio non in uniforme	150.000.000	-	-	-
Apparecchi per la ricerca in valanga - ARVA - per le Stazioni forestali	100.000.000	-	-	-
Binocoli e visori notturni in dotazione alle Stazioni forestali	100.000.000			
Attrezzatura da sci per il personale del C.F.R.	50.000.000			
TOTALE A.	**800.000.000**	-	-	-
B. SERVIZI				
Incarico di consulenza con un esperto nel settore merceologico dell'abbigliamento per la definizione delle schede e del nuovo capitolato tecnico da utilizzare per l'acquisto di vestiario ed equipaggiamento per il personale del C.F.R.	50.000.000			
TOTALE B.	**50.000.000**			
TOTALE A. + B.	**850.000.000**			

TAV. 7

CAPITOLO: 1469

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	2002	2003	2004
A. BENI				
Guiderdoni con stemma "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia"	40.000.000	-	-	-
Forniture coppe per esigenze di rappresentanza	30.000.000	-	-	-
TOTALE A.	**70.000.000**	-	-	-

TAV. 8

CAPITOLO: 1474

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	**2002**	**2003**	**2004**
A. BENI				
Centralini telefonici Mitel satellitari: - Protezione Civile - Villa Manin Passariano (Esedra)	 80.000.000 35.000.000	 - -	 - -	 - -
Centraline intercomunicanti per uffici periferici	30.000.000	-	-	-
Terminali telefonici digitali	45.000.000	-	-	-
Centrale telefonica satellitare della sede di c.so Cavour, 5: acquisizione ed attivazione moduli di ridondanza	30.000.000	-	-	-
Schede per equipaggiamento centrali telefoniche verso rete urbana, rete privata, utenza interna	20.000.000	-	-	-
TOTALE A.	**240.000.000**	-	-	-
B. SERVIZI				
Servizio di assistenza tecnica e manutenzione rete fonia di proprietà della Regione – estensione (reperibilità) alle giornate di venerdì (pomeriggio) e sabato	50.000.000	-	-	-
Concessione del servizio di adeguamento e gestione della rete di telefonia della Regione	-	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
TOTALE B.	**50.000.000**	**2.000.000.000**	**2.000.000.000**	**2.000.000.000**
TOTALE A. + B.	**290.000.000**	**2.000.000.000**	**2.000.000.000**	**2.000.000.000**

TAV. 9

CAPITOLO: 1476

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	2002	2003	2004
B. SERVIZI Manutenzione ed assistenza tecnica				
Telefax di diversa tecnologia e produzione (Ricoh - Copy Star - Konica - Lanier - Gestetner) fino al 31.12.2004	-	25.000.000	25.000.000	25.000.000
Attrezzature di produzione Gallo Pomi in dotazione all'Ufficio di Gabinetto ed alla Stamperia fino al 31.12.2002	10.000.000	20.000.000	-	-
Classificatori rotanti di produzione Bertello fino al 31.12.2004	-	38.000.000	38.000.000	38.000.000
780 PLM di produzione IBM acquisti tramite leasing per l'anno 2002	-	220.000.000	-	-
Attrezzatura per microfilmatura di produzione Kodak in dotazione agli Uffici Tavolari di Trieste e Monfalcone ed alla Direzione regionale Affari Comunitari e R.E. fino al 31.12.2004	-	65.000.000	65.000.000	65.000.000
TOTALE B.	**10.000.000**	**368.000.000**	**128.000.000**	**128.000.000**

TAV. 10

CAPITOLO: 1495

oggetto delle forniture	impegni spesa (IVA inclusa)	impegni - prenotazioni su esercizi futuri (IVA inclusa)		
	2001	2002	2003	2004
A. BENI				
Assunzione di una operazione di locazione finanziaria di presunti 2.500 milioni per l'acquisto di n. 450 posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.)	-	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
Gara per l'assegnazione della fornitura di n. 450 posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.) da porre a carico dell'operazione di leasing di presunti 2.500 milioni				
TOTALE A.	-	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000

6. DIRETTIVE GENERALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA

6.01. decreti legislativi 157/1995 - 358/1992 - 402/1998 - 65/2000 e D.P.R. 574/1994

6.01.1 Il Direttore del Servizio del provveditorato prima di procedere all'indizione delle singole gare (salvo comprovate esigenze di necessità ed urgenza) è tenuto a predisporre appositi «bandi di gara indicativi» così suddivisi in base all'ammontare della fornitura:

A) se pari o superiore alla soglia europea

- Bando di gare indicativo - Servizi

  (Direttiva 92/50/CEE - Direttiva 97/52/CE - decreto legislativo 157/1995 come modificato ed integrato con decreto legislativo 65/2000)

- Bando di gara indicativo - Fornitura beni

  (Direttiva 93/50/CEE - Direttiva 97/52/CE - decreto legislativo 358/1992 come modificato ed integrato con decreto legislativo 402/1998)

B) se sotto soglia europea

- Bando di gare indicativo:

  a)fornitura beni

  b)fornitura servizi

  (D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573)

6.01.2 Saranno pubblicati:

- sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) i bandi di gara indicativi sub lettera A);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione (Bollettino Ufficiale della Regione) i bandi di gara indicativi sub lettera A) e B);
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I) e su due quotidiani a carattere nazionale e su almeno un quotidiano avente particolare diffusione in Regione l'avviso di avvenuta pubblicazione dei bandi indicati sulla G.U.C.E. e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6.02. legge 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche ed integrazioni

6.02.1 Tutte le forniture di beni e servizi dovranno avvenire nella scrupolosa osservanza delle norme contenute nella legge 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.02.2 Pertanto dovrà essere richiesto che le forniture garantiscano il possesso di specifiche e/o omologazioni tecniche secondo le normative europee e/o nazionali atte a garantire il rispetto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori nonché delle condizioni del lavoro.

6.03. decreti legislativi 22/1997 e 389/1998 e Decreto Ministero Ambiente (Ronchi) n. 145/1998 in attuazione del regolamento CE 259/93.

6.03.1 La nuova disciplina sullo smaltimento va ad interessare tipologie di rifiuti derivanti da attività d'ufficio quali materiali consumabili di stampanti, fotoriproduttori, fax ed altri, (cartucce laser, ink jet, nastri e tamburi).

6.03.2 L'attuazione della nuova normativa valida per tali "rifiuti speciali" non più assimilabili a "rifiuti solidi urbani" impone, al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente, di disciplinare in tempi brevi - avvalendosi della collaborazione della Segreteria Generale e della Direzione regionale dell'ambiente e del personale - la raccolta differenziata nell'ambito di ciascuna struttura.

6.03.3 Il Servizio del provveditorato rimane autorizzato ad acquisire anche con fondi economali i contenitori necessari, nonché a smaltire tali rifiuti mediante rapporti convenzionali con ditte esterne aventi i requisiti di legge in grado di garantire il recupero e/o il riciclo o lo smaltimento nelle forme prescritte.

6.04. Procedure ed adempimenti da osservare per le forniture

6.04.1 Mobili, arredi, attrezzature

Prima di dotare gli uffici di quanto richiesto e/o necessario si dovrà:

a) utilizzare in via prioritaria e per quanto possibile il materiale usato e/o conservato a magazzino, purché lo stesso per dichiarazione del Servizio del patrimonio, non risulti obsoleto e non più utilizzabile, e/o non conforme per stile, decoro, funzionalità e norme di sicurezza;

b) a ricorrere a forme di noleggio e/o di locazione finanziaria (leasing) per quei beni strumentali, la cui validità tecnologica è sottoposta a continue modifiche migliorative e/o innovative, tali da sconsigliarne l'acquisto.

6.04.2 Uniformi ed equipaggiamento nonché armamento/attrezzature tecniche per il personale del C.F.R. o addetto a particolari Servizi.

Il Servizio del provveditorato prima di provvedere all'ordinazione dell'armamento per il personale del C.F.R., in possesso della qualifica di agente di P.S., dovrà attendere che vengano adottate tutte le garanzie previste in relazione all'uso e custodia dello stesso e del connesso munizionamento.

6.04.3 Avvalendosi della collaborazione dell'apposita Commissione, il Servizio del provveditorato, ove necessario, potrà provvedere a rivisitare il «regolamento sull'uso e sulle caratteristiche del vestiario assegnato al personale regionale addetto a particolari servizi - escluso il personale del Corpo forestale regionale», approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 febbraio 1988, n. 059/Pres. apportando allo

stesso tutte le modifiche ed innovazioni utili a recepire non solo il cambiamento nel numero, tipo e foggia dei capi da fornire ma anche e soprattutto tutte le norme antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro succedutesi nel tempo ed indicate nel documento predisposto dal Nucleo operativo sulla sicurezza.

6.04.4 Possibilità di aumento di un quinto delle forniture di beni e servizi.

Nel rispetto dell'articolo 11 del regio decreto 2440/1923 e dell'articolo 120 del regio decreto 827/1924, il Servizio del provveditorato è autorizzato ad inserire nei capitolati di gara la clausola che consenta la possibilità per l'Amministrazione regionale di aumento di un quinto della fornitura (sia di beni che di servizi), nonché ad avvalersene per motivate rappresentazioni di nuove e maggiori esigenze.

6.04.5 Riviste, giornali e codici delle leggi regionali.

La Commissione consultiva, alla cui valutazione vengono portate le richieste degli uffici per libri e pubblicazioni soggette ad inventariamento, è chiamata a dettare criteri obiettivi ed articolati, cui dovranno attenersi in futuro - salve motivate deroghe - tutti gli uffici interessati.

6.05. Telefoni

6.05.1 Le fatture emesse dalla Telecom continueranno ad essere inviate via computer direttamente al Servizio del Provveditorato al fine di evitare ritardi e smarrimenti, sempre possibili se trasmesse ad ogni ufficio titolare dell'utenza, e ciò anche per evitare esborsi per interessi di mora che vanno segnalati come possibile «danno erariale» alla Procura regionale della Corte dei conti.

6.05.2 Il sistema garantisce il pagamento in termini ma esige l'assunzione di responsabilità da parte dell'Economo-funzionario delegato, tenuto a certificare che tutte le telefonate - ad eccezione di quelle addebitate a singoli impiegati - sono state effettuate per motivi di servizio. Tale certificazione può essere data nel presupposto che tutto il personale rispetti il divieto di utilizzare gli apparecchi telefonici per motivi non di servizio o che sia dotato di un proprio numero di codice «segreto», che consente tale uso con successivo addebito.

6.05.3 Per garantire il rispetto di tale dovere e per evitare abusi o usi impropri da parte del personale e/o persone estranee, il Servizio potrà provvedere a controlli a campione inviando a singole Direzioni e Servizi dei tabulati riportanti tutti i numeri chiamati (esclusi ovviamente quelli chiamati con il codice segreto) perché se ne certifichi il corretto uso da parte del personale dipendente.

6.05.4 Per il Consiglio regionale e per le altre figure istituzionali (Presidente G.R., Assessori, Gruppi consiliari, Difensore Civico, Tutore pubblico dei minori etc.) tali tabulati potranno essere stampati ed inviati solo se espressamente richiesti. La certificazione in tali casi, dovrà riportare solo l'attestazione che l'utilizzo è avvenuto per «finalità istituzionali».

6.05.5 Nel delicato settore degli addebiti dovrà essere garantito il rispetto della legge 31 dicembre 1996 n. 675 «tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali». A tal fine dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnologici e non che garantiscano la massima riservatezza.

6.05.6 Al fine di garantire un servizio fonia che diventa sempre più sofisticato, il Servizio dovrà seguire con particolare cura ed attenzione le innovazioni che il settore giornalmente presenta.

6.05.7 Nell'ambito dell'avvenuta liberalizzazione del servizio di fonia fissa e mobile, si dovrà verificare la gamma di possibilità che il mercato oggi offre al fine di ridurre le spese di funzionamento.

6.06. Ordini di accreditamento

6.06.1 Il Direttore del Servizio del provveditorato è autorizzato ad emettere specifiche aperture di credito a suo favore ed a favore di altri funzionari delegati al fine di garantire il pagamento di urgenti spese di funzionamento.

All'occorrenza e ove se ne presenti la necessità il Direttore stesso rimane altresì autorizzato a:

a) disporre nuove o maggiori anticipazioni a favore dei funzionari delegati;

b) a ridurre le anticipazioni già accreditate inviando la minor spesa a disponibilità di capitolo;

c) a revocare le anticipazioni già disposte qualora il funzionario venga per qualsiasi causa a cessare dalla sua funzione.

6.06.2 L'Economo della Giunta regionale, potrà disporre dei fondi accreditati nei termini previsti dal Regolamento di Servizio di economato approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 gennaio 1965, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

6.06.3 Per le spese derivanti da contratti di adesione, per le spese per l'acquisto di libri e pubblicazioni nonché per quelle comprese nell'importo di 3 milioni provvederà direttamente l'Economo della Giunta regionale senza ulteriori autorizzazioni.

6.06.4 A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 18/1996 per le spese fino a 10 milioni l'autorizzazione dell'Assessore alle finanze è sostituita dall'autorizzazione amministrativa da parte del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio, mentre per quelle di importo superiore a 10 milioni la deliberazione della Giunta regionale è sostituita dal «decreto del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio».

6.07. Provvedimenti autorizzativi riservati alla Giunta regionale

6.07.1 Per gli adempimenti che dovranno essere seguiti per eventuali riconoscimenti di debiti si richiama la circolare 9 settembre 1983, prot. n. 93/SG/2-118 «atti di riconoscimento di debito» che dispone che l'adozione degli atti di riconoscimento di debito vadano sottoposti all'approvazione della Giunta regionale previo parere (favorevole) dell'Ufficio legislativo e legale a seguito di una relazione sulla fattispecie concreta corredata della documentazione necessaria;

6.07.02 Le eventuali adesioni alle convenzioni ex articolo 26 della legge 488/1999 stipulate dalla CONSIP - Concessionaria Servizi Informativi Pubblici (struttura societaria costituita dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione con D.M. 24 febbraio 2000) potranno avvenire solo previa delibera autorizzativa da parte della Giunta regionale.

6.08. Svolgimento gare - delega al Direttore del Servizio

6.08.1 Le gare autorizzate con prenotazione di spesa e successivamente approvate dal Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio con impegno di spesa a carico del bilancio regionale, sono presiedute dal Direttore del Servizio del provveditorato, che viene autorizzato in via permanente a sottoscrivere i relativi contratti.

6.08.2 Le stesse gare dovranno aver luogo nel rispetto delle leggi regionali nei termini e modi previsti dalla legge e dal regolamento per la contabilità generale dello Stato, dalla normativa nazionale ed europea nonché, ove applicabile, dal Regolamento per il Servizio di economato.

6.08.3 Si richiamano in particolare il decreto legislativo 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo 402/1998 e la direttiva CEE 93/36 che regolano le forniture di beni ed il decreto legislativo 157/1995, così come modificato dal decreto legislativo 65/2000 e la direttiva CE 92/50 che regolano le forniture di servizi, nonché la direttiva CEE 97/52 che ha posto modifiche alle direttive di cui sopra.

6.09. Gestione per conto terzi

6.09.1 Il Servizio del provveditorato, nell'ambito degli stanziamenti iscritti a bilancio è tenuto a sostenere spese ed a eseguire servizi per conto di altri Enti regionali.

Nel caso in cui specifiche normative statali e/o regionali non impongano l'assunzione delle spese a carico della Regione, il Servizio del provveditorato per tutte le spese è tenuto a tenere apposita contabilità corredata da i documenti giustificativi della spesa (fatture, bollette, contratti, mandati ed ordini di pagamento e quant'altro riferibile).

6.09.2 La richiesta di rimborso dovrà avvenire almeno a cadenza annuale.
Il Servizio è tenuto altresì a seguire tutti gli adempimenti successivi fino al pagamento delle spese anticipate.

VISTO: IL PRESIDENTE:ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO:BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

Istanza di permesso di ricerca geotermica (legge 9 dicembre 1986, n. 896) - Comune di Latisana (Udine)

Richiedente: Az. agricola «Galizio Marta» di Galizio Marta, in Latisana (Udine).

Denominazione: Galizio Marta.

Data di presentazione dell'istanza: 20 marzo 2001.

Provincia: Udine.

Comune: Latisana.

Superficie richiesta: catastalmente individuata foglio 17, mappale 343 del Comune di Latisana

---

Istanza di permesso di ricerca geotermica (legge 9 dicembre 1986, n. 896) - Comune di Lignano Sabbiadoro (Udine)

Richiedente: Hotel "Fra i pini" di Vaccari Pierantonio - in Lignano Sabbiadoro, fraz. Pineta.

Denominazione: Vaccari Pierantonio.

Data di presentazione dell'istanza: 22 gennaio 2001

Provincia: Udine.

Comune: Lignano Sabbiadoro-fraz. Pineta.

Superficie richiesta: catastalmente individuata foglio 51, mappale 74 del Comune di Lignano Sabbiadoro.

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 23 del 21 marzo 2001 il Comune di Casarsa della Delizia ha approvato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, la variante n. 24 al Piano regolatore generale, prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Erto e Casso. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 4 aprile 2001, il Comune di Erto e Casso ha preso atto che, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32,comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Pietro al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 20 marzo 2001 il Comune di San Pietro al Natisone ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

Comune di San Pietro al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 20 marzo 2001 il Comune di San Pietro al Natisone ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, facendo proprio il parere del Comitato Tecnico Regionale n. 6/1-T/01 del 15 gennaio 2001 e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

Comune di Sauris. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 5 del 5 febbraio 2001 il Comune di Sauris ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 113 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 26 febbraio 2001, il Comune di Udine ha preso atto che, in ordine alla variante n. 113 al Piano regolatore generale, non sono state presentate nè osservazioni nè opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Lire

	Residui attivi presunti (R)	STANZIAMENTO 2000	*TRIENNIO 2001-2003*	STANZIAMENTI 2001 (C)	2002	2003	CASSA (R + C)
TOTALE DELLE ENTRATE	1.795.194.495	1.594.748.345	*5.261.500.000*	1.512.500.000	1.689.000.000	2.060.000.000	3.307.694.495
Avanzo di amministrazione presunto		136.666.071	*200.000.000*	200.000.000			
Fondo iniziale di cassa							1.089.235.124
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE	1.795.194.495	1.731.414.416	*5.461.500.000*	1.712.500.000	1.689.000.000	2.060.000.000	4.396.929.619
TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	0	245.000.000	*840.000.000*	265.000.000	280.000.000	295.000.000	265.000.000
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.795.194.495	1.976.414.416	*6.301.500.000*	1.977.500.000	1.969.000.000	2.355.000.000	4.661.929.619

Euro

	Residui attivi presunti (R)	STANZIAMENTO 2000	*TRIENNIO 2001-2003*	STANZIAMENTI 2001 (C)	2002	2003	CASSA (R + C)
TOTALE DELLE ENTRATE	927.140,58	823.618,79	2.717.337,97	781.141,06	872.295,70	1.063.901,21	1.708.281,64
Avanzo di amministrazione presunto		70.582,14	103.291,38	103.291,38			
Fondo iniziale di cassa							562.542,99
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE EFFETTIVE	927.140,58	894.200,92	2.820.629,35	884.432,44	872.295,70	1.063.901,21	2.270.824,64
TOTALE DELLE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	0,00	126.531,94	433.823,80	136.861,08	144.607,93	152.354,79	136.861,08
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	927.140,58	1.020.732,86	3.254.453,15	1.021.293,52	1.016.903,63	1.216.256,00	2.407.685,71

Lire

		Residui passivi presunti (R)	Somme trasferite presunte (T)	STANZIAMENTO 2000	*TRIENNIO 2001-2003*	STANZIAMENTI 2001 (C)	2002	2003	CASSA (R + T + C)
TOTALE DELLE SPESE		2.684.429.619	0	1.731.414.416	*5.461.500.000*	1.712.500.000	1.689.000.000	2.060.000.000	4.396.929.619
Disavanzo di amministrazione		0	0	0	*0*	0			0
TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE		2.684.429.619	0	1.731.414.416	5.461.500.000	1.712.500.000	1.689.000.000	2.060.000.000	4.396.929.619
TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO		0	0	245.000.000	840.000.000	265.000.000	280.000.000	295.000.000	265.000.000
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.684.429.619	0	1.976.414.416	6.301.500.000	1.977.500.000	1.969.000.000	2.355.000.000	4.661.929.619

Euro

		Residui passivi presunti (R)	Somme trasferite presunte (T)	STANZIAMENTO 2000	*TRIENNIO 2001-2003*	STANZIAMENTI 2001 (C)	2002	2003	CASSA (R + T + C)
TOTALE DELLE SPESE		1.386.392,20	0,00	894.200,92	2.820.629,35	884.432,44	872.295,70	1.063.901,21	2.270.824,64
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE		1.386.392,20	0,00	894.200,92	2.820.629,35	884.432,44	872.295,70	1.063.901,21	2.270.824,64
TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO		0,00	0,00	126.531,94	433.823,80	136.861,08	144.607,93	152.354,79	136.861,08
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.386.392,20	0,00	1.020.732,86	3.254.453,15	1.021.293,52	1.016.903,63	1.216.256,00	2.407.685,71

UNITA' PREVISIONALE DI BASE			TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (R+C)
Numero	Denominazione	Residui attivi presunti (R)	2000-2002 / 2001-2003	2000	2001 / 2001 (C)	2002 / 2002	2003	
	RIEPILOGO DEI TITOLI							
	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	3.500.000.000 3.500.000.000	3.500.000.000	3.500.000.000	0	0	3.500.000.000
	TITOLO II - ALTRE ENTRATE	720.000.000	301.000.000 166.500.000	301.000.000	166.500.000	0	0	886.500.000
	TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	16.000.000	51.000.000 3.500.000	51.000.000	3.500.000	0	0	19.500.000
	TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.580.569.120	0 0	0	0	0	0	1.580.569.120
	TOTALE DELLE ENTRATE	2.316.569.120	3.852.000.000 3.670.000.000	3.852.000.000	3.670.000.000	0	0	5.986.569.120
	Avanzo di Amministrazione		2.500.000.000 3.365.000.000	2.500.000.000	3.365.000.000	0	0	
	Fondo iniziale di cassa							8.784.937.566
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE	2.316.569.120	6.352.000.000 7.035.000.000	6.352.000.000	7.035.000.000	0	0	14.771.506.686

in EURO

UNITA' PREVISIONALE DI BASE			TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (R+C)
Numero	Denominazione	Residui attivi presunti (R)	2000-2002 2001-2003	2000	2001 2001 (C)	2002 2002	2003	
	RIEPILOGO DEI TITOLI							
	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	1.807.599,15 1.807.599,15	1.807.599,15	1.807.599,15	0,00	0,00	1.807.599,15
	TITOLO II - ALTRE ENTRATE	371.848,97	155.453,53 85.990,07	155.453,53	85.990,07	0,00	0,00	457.839,04
	TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	8.263,31	26.339,30 1.807,60	26.339,30	1.807,60	0,00	0,00	10.070,91
	TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	816.295,83	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	816.295,83
	TOTALE DELLE ENTRATE	1.196.408,10	1.989.391,98 1.895.396,82	1.989.391,98	1.895.396,82	0,00	0,00	3.091.804,92
	Avanzo di Amministrazione		1.291.142,25 1.737.877,47	1.291.142,25	1.737.877,47	0,00	0,00	
	Fondo iniziale di cassa							4.537.041,61
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE	1.196.408,10	3.280.534,22 3.633.274,29	3.280.534,22	3.633.274,29	0,00	0,00	7.628.846,54

UNITA' PREVISIONALE DI BASE				TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (R+C+T)
Numero	Denominazione	Residui passivi presunti (R)	Somme trasferite presunte (T)	2000-2002 / 2001-2003	2000	2001 / 2001 (C)	2002 / 2002	2003	
	RIASSUNTO GENERALE								
	TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE	6.486.581.564	1.249.925.122	6.352.000.000 7.035.000.000	6.352.000.000	7.035.000.000	0	0	14.771.506.686
	TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO	0	0	200.000.000 168.000.000	200.000.000	168.000.000	0	0	168.000.000
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.486.581.564	1.249.925.122	6.552.000.000 7.203.000.000	6.552.000.000	7.203.000.000	0	0	14.939.506.686

in EURO

UNITA' PREVISIONALE DI BASE				TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (R+C+T)
Numero	Denominazione	Residui passivi presunti (R)	Somme trasferite presunte (T)	2000-2002 / 2001-2003	2000	2001 / 2001 (C)	2002 / 2002	2003	
	RIASSUNTO GENERALE								
	TOTALE DELLE SPESE EFFETTIVE	3.350.039,80	645.532,45	3.280.534,22 3.633.274,29	3.280.534,22	3.633.274,29	0,00	0,00	7.628.846,54
	TOTALE DELLE SPESE PER PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	103.291,38 86.764,76	103.291,38	86.764,76	0,00	0,00	86.764,76
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.350.039,80	645.532,45	3.383.825,60 3.720.039,04	3.383.825,60	3.720.039,04	0,00	0,00	7.715.611,30

LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 marzo 2001, n. 5120/SG.

Atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera l) della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Viene pubblicata la richiesta del Presidente della Regione, relativa all'oggetto, formulata con la nota del 28 marzo 2001, n. 5120/SG indirizzata alla Delegazione della Corte dei conti per il controllo degli atti della Regione Friuli-Venezia Giulia. Gli atti elencati in detta richiesta saranno inoltrati al controllo della Corte dei conti dalla data della presente pubblicazione.

«Con la presente, avvalendomi della facoltà prevista dall'articolo 3, comma 1, lettera l) della legge 14 gennaio 1994, n. 20, chiedo a Codesta Onorevole Delegazione di voler esercitare il controllo preventivo di legittimità, per l'anno 2001, sulle categorie di atti di seguito elencate, corredate dalla dovuta motivazione.

Nel formulare la richiesta di controllo preventivo per l'anno 2001 rappresento l'esigenza di mantenere un orientamento di cautela e prudenza nei confronti di alcune categorie di atti a valenza generale contemperandola con l'obiettivo, quest'anno concretamente raggiunto, di contenere quanto più possibile, l'oggetto della richiesta medesima, in linea con il riformato sistema di controllo esterno.

In particolare, necessitano ancora di prudente valutazione le categorie di atti afferenti a tematiche intersettoriali, già oggetto di controllo preventivo nel 2000, per le quali la richiesta di controllo viene rinnovata, nel mentre possono in sostanza ritenersi superate le problematiche che avevano determinato negli anni precedenti la richiesta di controllo preventivo per le categorie di atti relative a settori specifici.

La richiesta di controllo preventivo per l'anno in corso ha pertanto come oggetto soltanto due categorie di atti afferenti a tematiche intersettoriali che si inseriscono per loro stessa natura in procedimenti amministrativi interessati da complesse questioni giuridiche o interpretative ovvero viziati da irregolarità.

Non pare infatti possibile escludere che l'Amministrazione regionale debba ricorrere ad atti di transazione o di riconoscimento di debito nonostante siano decisamente diminuite nel corso degli ultimi anni le fattispecie risoltesi con il ricorso a tali istituti.

Ritengo quindi doveroso rappresentare nuovamente l'esigenza di assumere un atteggiamento di particolare cautela nei riguardi degli atti di approvazione dei contratti di transazione cui l'Amministrazione si vede eccezionalmente costretta ad addivenire al fine di ricomporre le liti insorte o di prevenire il loro insorgere.

La necessità di una prudente valutazione degli atti transattivi si conforma alla particolare procedura prevista dalle norme di contabilità generale dello Stato per tali atti che è correlata alla complessità delle problematiche giuridiche che l'accordo transattivo mira a dirimere o prevenire.

Si segnala nuovamente l'opportunità di assumere pari cautela nei riguardi degli atti di approvazione di riconoscimento di debito, istituto cui l'Amministrazione deve ricorrere per sanare difetti o irregolarità del procedimento di formazione della volontà negoziale.

La necessità di una particolare attenzione nei confronti degli atti di approvazione di riconoscimento di debito trova conferma nella natura eccezionale di tale istituto e nella particolarità della procedura da seguire per pervenire a tale atto, procedura assimilabile a quella prevista per gli accordi transattivi.

Quest'anno quindi si è perseguita, come già nel 2000, la linea di tendenza al contenimento della richiesta di controllo preventivo ai sensi articolo 3, comma 1, lettera l) della legge 14 gennaio 1994, n. 20, di seguito formulata, nel rispetto dello spirito del riformato sistema dei controlli.

Elenco degli atti per i quali si richiede il controllo preventivo per l'anno 2001

1) Tematiche intersettoriali

a) decreti di approvazione di contratti di transazione in cui sia parte l'Amministrazione regionale.

Motivazione: la necessità di porre fine a contrastanti pretese insorte nell'ambito di rapporti instaurati dall'Amministrazione regionale può indurre l'Amministrazione stessa a concludere accordi transattivi.

La particolare natura di tale contratto che viene stipulato al fine di porre fine o di prevenire una lite fa presumere che il rapporto contestato definito in via transattiva sia interessato da problematiche di carattere interpretativo di particolare complessità.

b) decreti di approvazione di atti di riconoscimento di debito da parte dell'Amministrazione regionale.

Motivazione: la difficoltà di contemperare la complessità delle procedure di formazione della volontà negoziale con l'esigenza di assicurare lo svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa induce a ritenere che i limitati rapporti insorti al di fuori dei normali schemi di formazione della volontà negoziale debbano essere definiti mediante ricorso all'istituto del riconoscimento di debito in applicazione dei principi posti dall'articolo 2041 del codice civile.

Pur essendosi evoluto l'orientamento giurisprudenziale in materia di riconoscimento di debito in senso favorevole al ricorso a tale istituto, il provvedimento con il quale l'amministrazione riconosce il proprio debito nei confronti di un soggetto a fronte di prestazioni ricevute al di fuori delle normali forme di contrattazio-

ne ha carattere eccezionale e può ritenersi giustificato solo allorché ricorrano determinati presupposti legittimanti la cui sussistenza deve essere oggetto di prudente apprezzamento.»

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE:
dott. Roberto Antonione

AVVISI DI RETTIFICA

Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 dell'11 aprile 2001. Decreto del Direttore sostituto del Servizio per lo sviluppo della montagna 19 marzo 2001, n. 20/SASM.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 dell'11 aprile 2001, nel titolo del decreto di cui all'oggetto, nel sommario a pag. 4072, seconda colonna ed a pag. 4109, seconda colonna, anzichè «Legge regionale 31 dicembre 1996, n. 675, ...», deve leggersi «Legge 31 dicembre 1996, n.675, ...»

Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 18 aprile 2001. Comune di Trivignano Udinese (Udine).

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 18 aprile 2001 il titolo relativo all'avviso del Comune di Trivignano Udinese nel sommario a pag. 4404 seconda colonna ed a pag. 4445, seconda colonna, anzichè «Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato via Selda», deve leggersi «Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato Volo ultraleggero Friuli».

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI TEOR
(Udine)

Avviso di asta pubblica per la fornitura di n. 1 automezzo per la raccolta differenziata del verde.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale ha indetto un'asta pubblica, secondo le modalità degli articoli 73, lettera C, 76 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la fornitura di n. 1 automezzo per la raccolta differenziata del verde secondo i seguenti elementi:

- Importo a base d'asta: L. 75.000.000.= (Euro 38.734,27).
- Tempo di fornitura: 120 giorni dalla data di comunicazione della aggiudicazione;
- Requisiti: iscrizione alla C.C.I.A.A.
- Termine presentazione delle offerte: entro le ore 12,00 del giorno 14 maggio 2001.
- Pubblico incanto: presso la Sede Municipale alle ore 12,30 del giorno 15 maggio 2001.

Il bando integrale di gara e gli schemi degli allegati all'offerta possono essere richiesti all'Ufficio Segreteria del Comune.

Dalla Residenza Municipale, lì 14 aprile 2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Paolo Battistutta

COMUNE DI TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del giardino di via del Veltro.

(Pubblicazione a' sensi della legge 19 marzo 1990 n. 55 articolo 20).

Imprese partecipanti:

1. Associazione Temporanea d'Imprese Agricolmac & C. S.a.s (Capogruppo) - Pontedassio (Milano)/Fichtner - Milano; 2. Vivai Busà S.r.l. - Trieste; 3. Utilizzazioni Boschive Molaro geom. Giordano - Lusevera (Udine); 4. Agricola Monte S. Pantaleone Soc. Coop. Soc. a r.l. - Trieste; 5. Progetto Verde S.a.s. - Trieste; 6. Geoverde S.r.l. - S. Michele al Tagliamento (Venezia); 7. Vidotto Franco - Ponte di Piave (Treviso); 8. Arbore S.a.s. - Acquanegra sul Chiese (Mantova); 9. Intergeos S.r.l. - Alfonsine (Ravenna); 10. Bruno Costruzioni S.a.s. - Potenza; 11. I.C.I. S.c. a r.l. - Ronchi dei Legionari (Gorizia); 12. Borio Giacomo S.r.l. - Borgaro Torinese (Torino); 13. Battistella S.r.l. - Pasiano di Pordenone (Pordenone); 14. Codra - Mediterranea S.r.l. - Potenza; 15. Grasso Orazio - Vallelunga Pratameno (Caltanisseta); 16. Associazione Temporanea d'Imprese C.G. Costruzioni S.r.l. (Capogruppo) - Chiaramonte Gulfi (RG)/Canzonieri Giorgio S.r.l. - Ragusa/RICCI S.r.l. - Ragusa/Sosedil S.p.A. - Ragusa; 17. Cuoghi S.r.l. - Sermide (Mantova); 18. Eco Green S.r.l. - Gambellara (Vicenza); 19. Vivai D'Andresi & C. S.a.s. - Latisana (Udine); 20. De Cecco & C. S.a.s. - Pozzuolo del Friuli (Udine); 21. Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste; 22. SO.C.R.Edil. S.r.l. - Trieste; 23. Vivai Il Pinero

S.r.l. - Roma; 24. Coke Strade S.r.l. - Colloredo di Monte Albano (Udine).

Impresa aggiudicataria: Agricola Monte S. Pantaleone - Soc. Coop. Sociale a r.l. - Trieste.

Modalità di aggiudicazione: Asta pubblica ad unico e definitivo incanto a' sensi degli articoli 73 lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e dell'articolo 21, 1° comma, lettera c) legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Trieste, 18 aprile 2001

IL DIRIGENTE DI U.O.:
Guido Giannini

FONDAZIONE FILANTROPICA ANANIAN
TRIESTE

Avviso di gara mediante asta pubblica per la vendita dell'unità immobiliare in via Pirelli n. 30 a Milano.

La Fondazione Filantropica Ananian indice asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta a corpo di L. 965.000.000 (E. 498.380,91), ai sensi dell'articolo 73, lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per la vendita del seguente cespite immobiliare:

appartamento libero ad uso ufficio di mq. 214 circa al piano quinto ed annessa cantina al piano secondo interrato nel fabbricato condominiale di via Pirelli 30 a Milano.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita indicata sono precisate nel Capitolato Speciale d'Oneri, che può essere richiesto all'Amministrazione dell'Ente a Trieste in via Pascoli n. 31, tel. 040/3736210, fax 040/3736220.

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione allegata dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14 maggio 2001, esclusivamente a mezzo di spedizione raccomandata postale. L'apertura delle offerte avrà luogo a Trieste, presso la sede istituzionale, in via Pascoli 31, il giorno 15 maggio 2001 alle ore 10.00.

Responsabile del procedimento: dr. Fabio Bonetta.

Trieste, 18 aprile 2001

IL DIRETTORE GENERALE:
(firma illeggibile)

COMUNE DI BASILIANO
(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Nuovo Borgo».

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2º comma, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche, si rende noto che, con delibera del Consiglio comunale n. 107 del 28 dicembre 2000, esecutiva dal 2 febbraio 2001, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata denominato «Nuovo Borgo».

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 10 maggio 2001 al 14 giugno 2001.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale.

Basiliano, 24 aprile 2001

IL RESPONSABILE VICARIO
DELL'AREA TECNICA:
geom. Germana Mazzoli

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Marchesan».

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2º comma, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche, si rende noto che, con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 6 febbraio 2001, esecutiva dal 26 febbraio 2001, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata denominato «Marchesan».

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata

di trenta giorni effettivi dal 10 maggio 2001 al 14 giugno 2001.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale.

Basiliano, lì 24 aprile 2001

IL RESPONSABILE VICARIO
DELL'AREA TECNICA:
geom. Germana Mazzoli

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Lottizzazione Cap. Orgnano».

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2º comma, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche, si rende noto che, con delibera del Consiglio comunale n. 17 del 6 marzo 2001, esecutiva dal 24 marzo 2001, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata denominato «Lottizzazione Cap. Orgnano».

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 10 maggio 2001 al 14 giugno 2001.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale.

Basiliano, 24 aprile 2001

IL RESPONSABILE VICARIO
DELL'AREA TECNICA:
geom. Germana Mazzoli

COMUNE DI ERTO E CASSO
(Pordenone)

Avviso di adozione dei Piani regolatori particolareggiati dei centri storici di Erto, Casso e San Martino.

IL SINDACO

ai sensi e per effetti della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni,

RENDE NOTO

- che con deliberazioni del Consiglio comunale in data 4 aprile 2001, numeri 7, 8 e 9, sono stati adottati i Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa pubblica dei centri storici, rispettivamente, di Erto, di Casso e di San Martino;

- che tali piani particolareggiati, in tutti i loro elementi costitutivi, saranno depositati a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi dal 9 maggio 2001 al 13 giugno 2001;

- che entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito ai piani adottati e i proprietari degli immobili vincolati dagli stessi possono presentare opposizioni, osservazioni/opposizioni redatte in carta legale e indirizzate al Sindaco.

Dalla sede municipale, lì 24 aprile 2001

IL SINDACO:
Sebastiano Corona

COMUNE DI RIVIGNANO
(Udine)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata Albergo «Da Gallici»di Rivignano. Delibera della Giunta comunale 10 aprile 2001, n. 68.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che con delibera di Giunta comunale n. 68 del 10 aprile 2001 si è provveduto, per la frazione residua del quinquennio 1998/2002, alla classificazione della seguente struttura ricettiva turistica: albergo «Da Gallici» di Gallici Fernando, con sede in via Chiesa n. 2 a Rivignano frazione Ariis - capacità ricettiva: 9 camere con 9 bagni completi, per un totale di 15 posti letto.

- che con il medesimo atto, sulla base della denuncia delle attrezzature e dei servizi (Tab. «A» allegata alla legge regionale 17/1997) prodotta dal Sig. Gallici Fernando in qualità di titolare dell'Albergo «Da Gallici» e del successivo accertamento, all'esercizio alberghiero in parola viene attribuito il livello di classificazione di «una stella».

Rivignano, lì 18 aprile 2001

IL SINDACO:
Paolo Battistutta

COMUNE DI VILLESSE
(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale del comparto n. 11 della zona omogenea D2 (Industriale) del P.R.G.C.

Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Comparto n. 11 della Zona Omogenea D2 (industriale) del P.R.G.C., adottata con deliberazione consiliare n. 7 del 22 marzo 2001, divenuta esecutiva ai sensi del combinato disposto degli articoli 28, 29, 30 e 35 della legge regionale n. 49/1991 come modificato dalla legge regionale 23/1997, è depositata nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, dalle ore 08.00 alle ore 10.30 nei giorni feriali e ciò per trenta giorni effettivi decorrenti dal 09 maggio 2001 e sino alla data del 13 giugno 2001 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare, per iscritto, su carta legale, al Sindaco del Comune di Villesse, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Villesse, 24 aprile 2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra

MARIANI ENERGIA DUEMILA S.p.A.
MILANO

Tariffe distribuzione gas metano - Comune di Amaro (Udine).

La Società Mariani Energia Duemila S.p.A. con sede legale in Milano, Via Ripamonti n. 85, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nel Comune sottoelencato, comunica che, con riferimento alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive Delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera n. 24/2000 del 28 dicembre 2000 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo della materia prima decorrente dal 1° gennaio 2001, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti del Comune in argomento:

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2001

Comune di Amaro (Udine)

	Livelli Tariffari	**L/mc**	**L/mcal**	**L/mj**
T1	Tariffa domestica	759,2	82,52	19,71
T2	Tariffa riscaldamento individuale	681,0	74,02	17,68
T3	Altri Usi:			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	654,1	71,10	16,98
	- 2º scaglione oltre 100.000 mc/anno	627,5	68,21	16,29
T4	Usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 mc/anno			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	567,4	61,67	14,73
	- 2° scaglione oltre 100.000 mc/anno	542,4	58,96	14,08
T5	Enti Pubblici	600,5	65,27	15,59

In accordo a quanto previsto dall'Autorità, le suddette tariffe sostituiscono quelle in precedenza pubblicate in via provvisoria.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Milano, 11 aprile 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Ruggeromassimo Jannuzzelli

Tariffe distribuzione gas metano - Comune di Cavazzo Carnico (Udine).

La Società Mariani Energia Duemila S.p.A. con sede legale in Milano, Via Ripamonti n. 85, Concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nel Comune sottoelencato, comunica che, con riferimento alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive Delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera n. 24/2000 del 28 dicembre 2000 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo della materia prima decorrente dal 1° gennaio 2001, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti del Comune in argomento:

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2001

Comune di Cavazzo Carnico (Udine)

	Livelli Tariffari	L/mc	L/mcal	L/mj
T1	Tariffa domestica	799,3	86,88	20,75
T2	Tariffa riscaldamento individuale	714,2	77,63	18,54
T3	Altri Usi:			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	681,0	74,02	17,68
	- 2º scaglione oltre 100.000 mc/anno	648,3	70,47	16,83
T4	Usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 mc/anno			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	575,1	62,51	14,93
	- 2° scaglione oltre 100.000 mc/anno	544,7	59,21	14,14
T5	Enti Pubblici	600,1	65,23	15,58

In accordo a quanto previsto dall'Autorità, le suddette tariffe sostituiscono quelle in precedenza pubblicate in via provvisoria.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Milano, 11 aprile 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Ruggeromassimo Jannuzzelli

Tariffe distribuzione gas metano - Comune di Pontebba (Udine).

La Società Mariani Energia Duemila S.p.A. con sede legale in Milano, Via Ripamonti n. 85, Concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nel Comune sottoelencato, comunica che, con riferimento alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive Delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera n. 24/2000 del 28 dicembre 2000 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo della materia prima decorrente dal 1° gennaio 2001, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti del Comune in argomento:

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2001

Comune di Pontebba (Udine)

	Livelli Tariffari	L/mc	L/mcal	L/mj
T1	Tariffa domestica	759,2	82,52	19,71
T2	Tariffa riscaldamento individuale	681,0	74,02	17,68
T3	Altri Usi:			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	654,1	71,10	16,98
	- 2º scaglione oltre 100.000 mc/anno	627,5	68,21	16,29
T4	Usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 mc/anno			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	567,4	61,67	14,73
	- 2° scaglione oltre 100.000 mc/anno	542,4	58,96	14,08
T5	Enti Pubblici	600,5	65,27	15,59

In accordo a quanto previsto dall'Autorità, le suddette tariffe sostituiscono quelle in precedenza pubblicate in via provvisoria.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Milano, 11 aprile 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Ruggeromassimo Jannuzzelli

Tariffe distribuzione gas metano - Comune di Tarvisio (Udine).

La Società Mariani Energia Duemila S.p.A. con sede legale in Milano, Via Ripamonti n. 85, Concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nel Comune sottoelencato, comunica che, con riferimento alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive Delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera n. 24/2000 del 28 dicembre 2000 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo della materia prima decorrente dal 1° gennaio 2001, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti del Comune in argomento:

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2001

Comune di Tarvisio (Udine)

	Livelli Tariffari	L/mc	L/mcal	L/mj
T1	Tariffa domestica	759,2	82,52	19,71

T2	Tariffa riscaldamento individuale	681,0	74,02	17,68
T3	Altri Usi:			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	654,1	71,10	16,98
	- 2º scaglione oltre 100.000 mc/anno	627,5	68,21	16,29
T4	Usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 mc/anno			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	567,4	61,67	14,73
	- 2° scaglione oltre 100.000 mc/anno	542,4	58,96	14,08
T5	Enti Pubblici	570,1	61,97	14,80

In accordo a quanto previsto dall'Autorità, le suddette tariffe sostituiscono quelle in precedenza pubblicate in via provvisoria.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Milano, 11 aprile 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Ruggeromassimo Jannuzzelli

Tariffe distribuzione gas metano - Comuni di Cavasso Nuovo e Meduno (Pordenone).

La Società Mariani Energia Duemila S.p.A. con sede legale in Milano, Via Ripamonti n. 85, Concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive Delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera n. 24/2000 del 28 dicembre 2000 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo della materia prima decorrente dal 1° gennaio 2001, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2001

Comuni di Cavasso Nuovo e Meduno (Pordenone)

	Livelli Tariffari	**L/mc**	**L/mcal**	**L/mj**
T1	Tariffa domestica	799,3	86,88	20,75
T2	Tariffa riscaldamento individuale	714,2	77,63	18,54
T3	Altri Usi:			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	681,0	74,02	17,68
	- 2º scaglione oltre 100.000 mc/anno	648,3	70,47	16,83
T4	Usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 mc/anno			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	575,1	62,51	14,93
	- 2° scaglione oltre 100.000 mc/anno	544,7	59,21	14,14
T5	Enti Pubblici	615,2	66,87	15,97

In accordo a quanto previsto dall'Autorità, le suddette tariffe sostituiscono quelle in precedenza pubblicate in via provvisoria.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Milano, 11 aprile 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Ruggeromassimo Jannuzzelli

Tariffe distribuzione gas metano - Comuni di Travesio, Pinzano al Tagliamento, Castelnovo del Friuli (Pordenone) e Forgaria nel Friuli (Udine).

La Società Mariani Energia Duemila S.p.A. con sede legale in Milano, Via Ripamonti n. 85, Concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive Delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera n. 24/2000 del 28 dicembre 2000 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo della materia prima decorrente dal 1° gennaio 2001, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2001

Comuni di Travesio - Pinzano al Tagliamento - Castelnovo del Friuli (Pordenone) - Forgaria nel Friuli (Udine).

	Livelli Tariffari	**L/mc**	**L/mcal**	**L/mj**
T1	Tariffa domestica	799,3	86,88	20,75
T2	Tariffa riscaldamento individuale	714,2	77,63	18,54
T3	Altri Usi:			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	681,0	74,02	17,68
	- 2º scaglione oltre 100.000 mc/anno	648,3	70,47	16,83
T4	Usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 mc/anno			
	- 1° scaglione fino a 100.000 mc/anno	575,1	62,51	14,93
	- 2° scaglione oltre 100.000 mc/anno	544,7	59,21	14,14
T5	Enti Pubblici	653,7	71,05	16,97

In accordo a quanto previsto dall'Autorità, le suddette tariffe sostituiscono quelle in precedenza pubbli-

cate in via provvisoria.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Milano, 11 aprile 2001

IL PRESIDENTE:
dott. Ruggeromassimo Jannuzzelli

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di operatore professionale sanitario - dietista - categoria C.

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18 comma 6 del D.P.R. 483/1997 la graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 2 posti di operatore professionale sanitario - dietista - categoria C, con riserva del posto ai sensi dell'articolo 1 del decreto 485/1991, al personale avente diritto, in servizio di ruolo nell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti»di Trieste, approvata con deliberazione n. 261 del 9 aprile 2001:

	Nominativo	Totale
1.	Righetto Caterina	48,855
2.	Argenta Sabrina	48,600
3.	Mauro Manuela	45,488
4.	Midili Simona	37,000
5.	Longo Tiziana	35,385
6.	Boscolo Momolina Marianna	35,350
7.	Ramina Verdiana	35,050
8.	Rota Vanessa	33,895
9.	Peri Maria Rosaria	32,290

Trieste, 12 aprile 2001

per delega del direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3
«ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 24 posti di operatore professionale sanitario categoria «C» infermiere, di cui n. 12 posti riservati ai lavoratori disabili rientranti nelle previsioni di cui all'articolo 1 della legge 68/1999.

In attuazione della deliberazione del D.G. n. 177 del 27 marzo 2001, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

n. 24 posti di operatore professionale sanitario categoria C (ex 6º livello) Infermiere (I.P.) di cui n. 12 posti riservati ai lavoratori disabili rientranti nelle previsioni di cui all'articolo 1 della legge 68/1999.

Viene fatta salva l'assunzione di un numero di candidati idonei disabili superiore alle n. 12 unità riservate, nei limiti della complessiva quota d'obbligo aziendale.

Il numero dei posti oggetto del presente concorso potrà essere ridotto in relazione all'esito dell'avviso di mobilità regionale ed interregionale.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, compresa la legge n. 207 del 20 maggio 1985 e dal decreto del Ministero della sanità 30 gennaio 1982 - integrato e modificato con decreto 3 dicembre 1982, oltre che dall'articolo 9 della legge 207 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano altresì, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nei titoli I e II del D.P.R. 483/1997.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Requisiti di ammissione

I requisiti generali e specifici di ammissione, sono i seguenti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale idoneità sarà effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

c) diploma di infermiere professionale;

d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

e) condizioni di disabilità di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n 68 (requisito richiesto per i candidati riservatari).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dei termine fissato per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Prove d'esame

• prova scritta vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso;

• prova pratica consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

Domanda di partecipazione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»- Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine),

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal Lunedì al Giovedì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30, il Venerdì dalle 8.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dall'avviso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto dei presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione dei recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno dei pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postati o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1 - il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2 - il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. n. 174 del 7 febbraio 1994);

3 - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4 - le eventuali condanne penali riportate;

5 - i titoli di studio posseduti e i requisiti di ammissione richiesti dal bando;

6 - per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7 - i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8 - il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1):

9 - il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 9 viene

considerata quale silenzio assenso.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuata mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità dei contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato della documentazione allegata alla domanda e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di lire 7.500 (3,87 Euro), in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 10068336 intestato a Azienda Servizi sanitari 3 «Alto Friuli» Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine). (Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e Assunzioni, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione dei rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione dei rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso di incarico.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nell'avviso, di sospendere o revocare l'avviso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal presente avviso, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei personale del comparto sanità.

Informazioni: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato Giuridico e Assunzioni tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (Sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore Generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

........l..... sottoscritt.........

CHIEDE

di essere ammess.......... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.......... post...

di ....
bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... ....a .... il ....

- di risiedere a .... via .... n. ....

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)

- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo...)

- di avere riportato le seguenti condanne penali...
o di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso,

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:...
conseguito il .... presso...

- iscrizione all'Albo Professionale di ....

- condizione di disabilità ex articolo 1 legge 68/1999 ....

- di essere, nel confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (dich. riservata ai candidati di sesso maschile);

- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....
....

- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»,

- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....

- di manifestare il proprio consenso, al sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al tratta mento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio al fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:...

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data ....

Firma ....

AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Estratto dell'avviso di selezione per l' assunzione di personale a tempo indeterminato di n. 2 operai idraulici - livello C2.

E' indetta una selezione esterna per l'assunzione a tempo pieno a tempo indeterminato, di n. 2 operai idraulici - livello C2.

I requisiti per l'ammissione sono:

a) possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'impiego presso l'A.T.E.R.;

b) diploma di scuola media inferiore;

c) patente di guida autovetture.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice esclusivamente secondo lo schema allegato all'avviso di selezione in distribuzione presso l'Unità operativa risorse umane dell'azienda, dovranno pervenire all'A.T.E.R. - Trieste, Piazza Foraggi n. 6 entro le ore 11.00 del giorno 31 maggio 2001.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Unità operativa risorse umane dell'azienda tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 11.00 e lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.00 alle 16.15 - telefono 040/3999232.

Trieste, 27 aprile 2001

IL DIRETTORE:
Fabio Assanti